ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 3,25.

Estero: Anno L. 57. Semestre L. 29. Trimestre L. 15.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 24 DICEMBRE 1883.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

23, ore 1,50 pom.

Le trattative riguardanti le Capitolazioni tunisine sono quasi terminate. L'Italia ottenne che la pena di morte non si applichi ai cittadini delle nazioni ove è abolita.

Ora si discute ancora la competenza dei tribunali francesi negli affari civili.

L'Italia presentò alla Francia un reclamo dei nostri connazionali residenti a Tunisi, nel quale si propone che tali affari vengano regolati per mezzo di arbitri.

La questione dei giurati è definita. Gli italiani potranno scegliere parte dei giurati in ciascuna delle tre categorie: indigena, francese e mista.

— Il Ministero di agricoltura si dichiarò favorevole alla proposta del comm. Cirio per una vasta colonizzazione agricola della Sardegna.

La proposta trovasi ora in esame presso la Direzione generale delle carceri.

Il Ministero dell'interno è, in massima, favorevole al progetto.

— Il Governo italiano, visto il gran concorso di espositori italiani all'Esposizione internazionale di Nizza, nominò il console di Nizza commissario generale italiano presso l'Esposizione.

SALUZZO, 23, *ore 12,05 pom.*

Ieri una comitiva di alpinisti partita da Crissolo è rimasta sotto una valanga. Il sindaco, il medico, il segretario comunale ed altri due signori rimasero feriti.

Il cav. Gondolo è morto alle 5 pomeridiane. Provvedesi per il trasporto del suo cadavere a Crissolo.

NAPOLI, 23, *ore 11,40 ant.*

Aguilar, direttore del *Rabagas*, venne condannato a quattro anni e sei mesi di carcere ed a tremila lire di multa per diffamazione a danno di diverse famiglie di Pavia in occasione della lotta elettorale fra Cavallotti ed Arnaboldi. Il gerente dello stesso giornale venne condannato a due anni di carcere, ed i corrispondenti milanesi a pene pecuniarie.

ALGERI, 23, *ore 4,35 pom.*

La Corte d'Assise di Orano ha condannato a morte il brigante Bonbaki.

BERLINO, 23, *ore 5,55 pom.*

I giornali danno, in termini entusiastici, il ben venuto al principe imperiale.

In una forma o nell'altra il Governo riscontrerà l'opinione pubblica sulla natura e sui risultati della visita del principe al Papa.

Si parla a questo proposito di un manifesto o di una pubblica proclamazione.

BERLINO, 23, *ore 4,20 pom.*

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica nell'ultimo numero una corrispondenza da Roma sull'armata italiana: dice che la cavalleria ed artiglieria non sono all'altezza voluta; loda molto gli ufficiali e specialmente il generale Forrero, che dice essere il migliore ministro della guerra che l'Italia abbia avuto finora, ed il suo segretario generale colonnello Pelloux.

Terminando dice che l'Italia può contare d'ora innanzi fra le grandi Potenze militari.

— I giornali parlano molto del viaggio eventuale dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe a Roma. Generalmente lo si crede per ora impossibile.

(Agenzia Stefani).

Berlino, 23. — Il principe Imperiale è arrivato alle ore 8 22 ant. e consegnò all'imperatore una lettera autografa del re Umberto.

Parigi, 23. — Credesi che i difensori di Soutay si siano rifugiati a Hong Hoa.

Berlino, 23. — Il cardinale Hohenlohe celebrò stamane la messa nella chiesa di Santa Edvige.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

23, *ore 8,55 pom.*

Il Concistoro venne rimandato al 14 gennaio prossimo.

— Depretis, dice la *Rassegna*, conferì questa mattina lungamente col Re riguardo ai lavori parlamentari.

— Finora la Questura non riuscì ad arrestare Fallaci, autore del duplice omicidio di Livorno.

Ora indagasi a Roma ed a Livorno per iscoprire se avesse dei complici. Dicesi sia arrestato a Roma un congiunto del Monti e sarebbesi inoltre ordinato la ricerca e l'arresto di un individuo che ritiensi estensore delle lettere che Fallaci da Livorno mandava a Roma, credendosi che Fallaci fosse impossibilitato a scrivere per causa della ferita che aveva alla mano.

Credesi che Fallaci sia fuggito all'estero.

— La ferita al braccio dell'onorevole Lovito ebbe una recrudescenza con febbre.

— Il principe di Napoli passò benissimo gli esami.

— È giunto il nostro ambasciatore a Londra, Nigra, e conferì coll'onorevole Mancini.

— Il *Bersagliere* dice constargli in forma assoluta che l'Austria riaprì i negoziati per la visita di Francesco Giuseppe a re Umberto a Roma.

L'imperatore accetterebbe l'ospitalità del Re al Quirinale.

— Il *Bersagliere* dice che il dispaccio che il principe imperiale di Germania spedì da Verona al Re è il seguente:

« Ringrazio ancora una volta il Re e la regina Margherita del cordiale ricevimento e ti assicuro nuovamente del mio fraterno affetto per te e per la tua cara Italia. »

— Trovasi a Roma il tenente Bettini, quello che ebbe il noto incidente con Rochefort. Egli vorrebbe fare degli studi zoologici sui leoni e trattò perciò col proprietario del serraglio di piazza Termini per entrare nella gabbia delle belve feroci.

24, *ore 9,50 ant.*

Ecco il testo del dispaccio che il principe imperiale diresse al Re dal confine di Ala, rispondendo al telegramma di re Umberto ivi mandatogli:

« Arrivando, ho trovato il tuo amabile telegramma che mi ha veramente commosso; rinnovo ancora una volta le espressioni della mia profonda riconoscenza per l'accoglienza fattami da te, dalla Regina e dal tuo popolo durante questi giorni, la cui memoria rimarrà incancellabile nel mio cuore.

« Che Dio benedica a te e spanda le sue beneficenze sull'Italia, da cui parto con grande rincrescimento, ma con i sentimenti della più viva affezione che provo da gran tempo.

« È nello stringerti la mano come amico devoto che pregoti porgere mille teneri complimenti alla regina Margherita, nonchè a tuo figlio, e credi all'affezione del tuo fratello. »

— Il nuovo ambasciatore inglese è giunto a Roma e presenterà subito le sue credenziali.

— La Questura di Roma arrestò Giulio Ronchi, cognato dell'autore del duplice assassinio di Livorno. Il Ronchi era legatore nella tipografia del Senato. Dicesi pure arrestata la sorella dei Fallaci.

PARIGI, 24, *ore 2,40 pom.*

Malgrado la numerose petizioni, malgrado la certezza del successo, il principe Napoleone decise di non presentarsi candidato nel Circondario di Barbezieux.

— La *France* pubblica un dispaccio di Reade, console generale a Tunisi, nel quale questi dichiara impossibile di pensare all'abbandono delle capitolazioni finchè Cambon governerà la Tunisia e ciò per causa della sua inesperienza.

(Agenzia Stefani).

Parigi, 23. — Il Governatore della Cocincina telegrafa: « Il Consiglio di reggenza di Hué annunziò l'abdicazione di Hiephon a favore del nipote Meinen, che prese il nome di Kienphuse. Ha 16 anni. Fu incoronato il 2 dicembre. Il Ministro delle finanze, capitano francesi, assunse la presidenza del Consiglio; la crisi durò poche ore. Hué fu posta in stato d'assedio. Se ne chiusero le porte. Allorchè si riaprirono si annunciò che Hiephon si è avvelenato. Il paese era agitato, bande armate occuparono i sobborghi minacciando la Legazione. Champeaux spera in una soluzione pacifica della crisi. Attende che la Francia riconosca il nuovo re per riprendere le relazioni. »

Madrid, 23. — L'*Epoca* trova naturale che il principe di Germania abbia visitato Port-Mahon, città meritevole di essere veduta.

Pietroburgo, 23. — La Russia aderì all'azione navale dei neutri in China.

Nuova York, 23. — Il *New-York-Herald* ha da Hong-Kong: Le *Bandiere nere* di Soutay si sono ritirate sulle montagne. Le loro perdite si credono considerevoli perchè i Francesi, sospettando della decapitazione di otto cadaveri di *turcos*, non diedero quartiere.

Costantinopoli, 23. — La scuola israelitica di Galata si è incendiata. Parecchi ragazzi furono bruciati. Soltanto cadaveri vennero ritrovati.

Domani non si pubblica il giornale.

Un ricordo monumentale al generale Ettore De Sonnaz.

Ieri venne inaugurato solennemente nell'aiuola nord della piazza Solferino, in Torino, il monumento all'illustre generale Ettore Gerbaix De Sonnaz, di cui l'altr'ieri demmo un disegno accompagnato da una lunga biografia.

Assistevano alla cerimonia le principali autorità civili e militari fra cui il consigliere delegato di Prefettura comm. De Amicis, il consigliere di Prefettura cav. Puglisi, il sindaco conte Di Sambuy cogli assessori cav. Favale e comm. Arconzi-Maglione, i rappresentanti della Provincia, della Magistratura, il rettore dell'Università commendatore D'Ovidio; varii senatori e deputati, il tenente generale Mazé de la Roche comandante del 1° Corpo d'armata, il tenente generale conte Avogadro di Quaregna comandante della Divisione militare, i generali Sachero, Bironi, Martin-Mouté, Gianotti, Bottilla di Savoulx, Rossi, Guidotti, Giovannetti, parecchi generali in ritiro, in servizio ausiliario od in aspettativa, i colonnelli Rosel e Guerra del Reali carabinieri, i colonnelli comandanti del 25° e 26° fanteria, il colonnello Govone comandante del reggimento cavalleria (Lodi), i capi di Stato Maggiore del Corpo d'armata e della Divisione, gli addetti alla Scuola di guerra, alla Scuola d'applicazione, al Distretto militare, al Corpo sanitario ed agli Stabilimenti militari, un gran numero di ufficiali di tutte le armi, il questore cavaliere Roncoroni; il barone Cristoforo Negri illustre geografo e scienziato; parecchi commilitoni ed amici del defunto generale, il Comitato pel monumento, i rappresentanti della stampa, una rappresentanza della Società: Veterani 1848-49, Reduci della Crimea, Reduci dalle patrie battaglie, l'Esercito, Sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo e gran folla di cittadini attorno all'aiuola e sui balconi delle case.

Erano pure presenti alla funzione i tre figliuoli del De Sonnaz: il conte Giuseppe, generale, il conte Carlo Alberto, consigliere di Legazione a Bruxelles, il cav. Gian, maggiore di cavalleria (in divisa), e lo scultore comm. Dini, autore del monumento.

Rendeva gli onori militari un battaglione di fanteria con musica.

Alle 2 è giunto il duca d'Aosta in uniforme da tenente generale, accompagnato dal conte Draguetti, dal conte di Collobiano e da due ufficiali d'ordinanza.

È stato ricevuto dalle principali autorità al suono della Marcia Reale.

Poco dopo sono giunti il Duca di Genova ed il Principe di Carignano nelle loro brillanti uniformi di munizionieri e di capitano di vascello.

Sono stati ricevuti cogli stessi onori dal Duca d'Aosta.

I Principi, saliti per una scalinata costrutta appositamente sopra l'aiuola, hanno preso posto sotto un elegante padiglione di velluto ornato di stemmi, ma rono e bandiere.

Al tuono del cannone del generale Cadorna, presidente del Comitato, la tela che copriva la statua è caduta giù...

Applausi e musica, poi silenzio perfetto.

Il generale Cadorna, volgendo le spalle al monumento ed indirizzandosi ai Principi, ha letto un forbito discorso in cui ha spiegato come nacque l'idea di innalzare un monumento al De Sonnaz, ha accennato alla sottoscrizione iniziata alla quale parteciparono il Re, la Famiglia reale, il Municipio di Torino, l'esercito, i cittadini e la Savoia, patria dell'estinto; ha parlato quindi delle benemerenze del De Sonnaz, come cittadino e come militare; della sua splendida carriera, alle campagne fatte, dei servigi resi alla patria ed al Re, e quindi pronunciando parole d'elogio allo scultore Dini, ha detto che il Comitato era lieto di consegnare il monumento al Municipio di Torino di cui De Sonnaz fece parte.

Le parole del Cadorna sono state accolte da applausi.

Ha preso quindi la parola il sindaco Di Sambuy, il quale ha ringraziato dell'onore che si faceva a Torino, la città dei forti propositi, affidandole la custodia del monumento di un illustre cittadino e di un valoroso militare.

Egli ha fatto splendere con frasi felicissime la virtù dell'illustre uomo, di cui oggi Torino onorava la memoria, additandolo ad esempio ai giovani militari pel bene inseparabile del Re e della patria.

Applausi vivissimi.

Dopo i discorsi i principi, seguiti da un lungo corteo di generali e di rappresentanze si sono recati a visitare il monumento (statua in bronzo, piedistallo di granito con iscrizioni e cancellata), quindi si sono fermati a discorrere con lo scultore Dini, a cui hanno stretto la mano.

Alle 3 circa e dopo la lettura e la sottoscrizione del verbale di consegna, i principi sono partiti nelle loro vetture, salutati da tutte le autorità e dai figliuoli del De Sonnaz, e la cerimonia è finita.

Il delitto di Livorno. — La *Tribuna* ha sul caso orribile questi nuovi particolari:

Sei mesi fa in Livorno un sedicente Fallaci, nativo di Firenze, prese in affitto la villa di via del Corallo, n. 2, a poca distanza dall'antico chiostro degli Emeliti.

La scritta fu redatta, in tutte le forme volute dalla legge, dal notaio dottor Enrico.

Dopo qualche tempo non avendo l'affittuario (Fallaci) corrisposto esattamente al pagamento delle rate di affitto, venne iniziato contro di lui giudizio di pagamento o di sfratto.

Durante l'inizio di questi atti giuridici, lui, Fallaci, era assente da Livorno, ma appena fattovi ritorno, si affrettò di pagare fino all'ultimo centesimo del suo debito.

Da capo a un mese il locatario abbandonò del tutto la palazzina, bene inteso senza pagarne l'affitto, e allora gli atti furono ripresi e portati innanzi fino all'oppignoramento dei mobili e altro.

Gli uscieri recatisi nella villa di via del Corallo, numero 2, trovarono chiusa la palazzina, e siccome in un locale terreno loro si offerse alla vista un *laghet* appartenente ai Fallaci, anzi da lui stesso costruito, essendo un bravo meccanico, lo sequestrarono.

Nel prendere in affitto quella località, Fallaci aveva dichiarato di volerla destinare a una fabbrica di fiammiferi in cera.

Ora, volendo ricostruire i fatti, bisognerebbe ritenere che Monti, appena posto il piede nella villa in via del Corallo, sarebbe stato sgozzato dal Fallaci, come pure che il 16 novembre quando la disgraziata Carolina Aladio andò anch'essa in Livorno per avere notizie di suo marito, sorpassata appena la soglia di quel funesto luogo, dovette seguire immediatamente la sorte del suo caro.

Il giudice istruttore ed il procuratore del Re, accompagnati dagli agenti della forza pubblica e da alcuni operai muratori, sono accorsi nella villa di via del Corallo, n. 2.

La casa situata in fondo al giardino, e che avrebbe dovuto servire per la celebre fabbrica di fiammiferi, era ermeticamente chiusa. Ne furono abbattute le porte, e tutti gli ambienti furono trovati vuoti.

Il cadavere di Monti fu rinvenuto nella prima stanza della palazzetta sotto la terra smossa.

Il povero Luigi Monti è irriconoscibile. I suoi abiti sono corrosi, stracciati, a brandelli. La testa è sfracellata. La putrefazione ha consunto tutte le carni.

Il cadavere della moglie fu trovato poco lungi; è meno sfatto, quantunque anch'esso abbia perduto le sembianze del volto.

La povera Carolina era non solo tutta vestita, ma aveva le sue gioie e i guanti.

Furono ambedue sgozzati con un lungo coltello, che fu trovato a pochi passi da uno dei cadaveri.

Il pazzo che emana da quei cadaveri è tale che le autorità dovettero ordinare sull'istante delle potenti disinfettazioni.

Fu subito proceduto alla sezione anatomica, per stabilire le vere cause che produssero la morte dei due disgraziati.

I medici constatarono che l'uccisione del Monti doveva per lo meno datare da cinque o sei mesi fa, e quella della moglie, la Aladio, da quaranta e più giorni.

Alla porta d'ingresso di quella camera in cui vennero rinvenuti i due cadaveri, c'era affisso un cartello scritto di pugno dal Fallaci e nel quale si diceva:

È vietato rigorosamente l'ingresso a chicchessia, contentandosi in questa stanza materie infiammabili.

La popolazione è commossa per l'atroce misfatto.

Furono telegrafati per tutto il Regno e all'estero i connotati dell'assassino.

L'assassino Fallaci era un bell'uomo, di maniere molto gentili, ed esercitava la professione di meccanico.

Il 9 corrente pagò l'affitto della casa al dottor Cappelli, il quale notò che egli aveva una mano fasciata, e domandandogliene, rispose: — Mi sono ferito discendendo dal treno della ferrovia.

Questo Fallaci nel settembre si era eclissato da Livorno conducendo seco una donna maritata, della quale ignorasi la fine.

Pellegrinaggio nazionale. — Riparlito l'accesso dei pellegrini al Pantheon in tre giorni diversi, il sorteggio delle provincie, già fatto nel 10 corrente, diveune lettera morta. Laonde ieri sera (21) s'è proceduto, alla sede del Comitato, ad un nuovo sorteggio fra le 28 provincie chiamate a prendere parte alla prima mandata colle partenze destinate nei giorni 5, 6, 7 e 8, ed i ritorni nei successivi giorni 11, 12, 13 e 14, e ne è risultato l'ordine seguente:

1. Como — 2. Sassari — 3. Arezzo — 4. Belluno — 5. Cagliari — 6. Siracusa — 7. Napoli. — 8. Ravenna — 9. Chieti — 10. Aquila — 11. Venezia — 12. Pavia — 13. Udine — 14. Macerata — 15. Roma — 16. Torino — 17. Benevento — 18. Milano — 19. Padova — 20. Ferrara — 21. Treviso — 22. Ancona — 23. Cosenza — 24. Rovigo — 25. Livorno — 26. Cuneo.

Il ministro Giannuzzi-Savelli e la stampa. — L'Associazione della stampa si è occupata della nuova legge sulla stampa, e *Fanfulla* così ne riferisce:

« Secondo le comunicazioni fatte ieri dal presidente, l'onorevole guardasigilli, pur dichiarando che il progetto pubblicato non si doveva ritenere come un progetto definitivo, conviene nel desiderio riformare l'attuale legge sulla stampa, e disse come le idee espresse in quel progetto rispondessero alle sue. L'onorevole ministro dichiarò che era desideroso di vedere studiata la questione dalle persone più competenti nell'esame pratico di essa, e faceva premura all'Associazione della stampa perchè iniziasse un ampio esame del progetto, suggerendo, al caso, nuove idee di riforme e speciali disposizioni. »

Volontari nell'esercito. — Il Ministero della guerra ha fissato nel seguente modo il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi del regio esercito nell'anno 1884.

Per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri e di artiglieria da campagna, N. 8.

Per ogni reggimento del genio, N. 10.

Per ogni compagnia di sussistenza, N. 4.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e nei reggimenti alpini è illimitato.

FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA.

Un nostro dispaccio da Roma ci ha già informati delle assicurazioni date dal ministro Genala ai deputati della provincia di Cuneo riguardo alla ferrovia Cuneo-Ventimiglia, nel ricevimento che ebbe luogo ieri 22.

La *Tribuna* reca al riguardo i seguenti particolari:

Stamane, alle 11, l'onorevole Biancheri, deputato per la provincia di Porto Maurizio, e gli onorevoli Turbiglio, Giolitti, Roux, Plebano, Battini e Giordano, deputato dei Collegi I e II di Cuneo, furono ricevuti dal ministro Genala.

Essi rappresentarono al ministro la necessità e l'urgenza che procedano con sollecitudine gli studi o gli appalti non solo di alcuni tratti della linea Cuneo-Ventimiglia, ma di tutta intera questa importantissima linea ferroviaria.

Essa è di tal natura che nessun tronco di essa potrà valere isolatamente, e se anche qualcuno possa essere messo prima in esercizio, non potendo calcolare che sopra un movimento locale limitatissimo, questo esercizio riuscirebbe piuttosto di danno che di vantaggio alle finanze dello Stato e delle provincie interessate.

Ancora: una raccomandazione speciale fu fatta per affrettare lo studio e il principio dei lavori pel traforo di Tenda. Questo traforo avrà una lunghezza di 8500 metri, e il perforamento non potrà farsi a mano che in 3 o 4 anni.

Ora, se si tarda a principiare quest'opera, si giungerà poi ad avere le due linee di accesso alla galleria a nord e a sud del Colle di Tenda, senza potersene valere, per mancanza di questa galleria di congiunzione.

Oltre queste considerazioni speciali e tecniche, la Commissione ricordò ancora i grandi interessi commerciali di Torino e di tutte le antiche provincie che si connettono a questa ferrovia, la quale dovrà riattaccarsi con una nuova linea da costruirsi per accedere più direttamente dal Piemonte al Gottardo; e così porrà in direttissima comunicazione i paesi del nord coi mercati della Francia.

Il ministro, persuaso di queste considerazioni, diede le più grandi assicurazioni ai rappresentanti e promise di sollecitare studi, appalti e lavori, cercando, al caso, tutte quelle combinazioni che possano affrettare il compimento dei desiderii del Governo e delle provincie piemontesi.

Ultimo corriere

Cose esterne ed interne della Confederazione Svizzera.

Berna, 22 dicembre.

(DALL'ENZA) — Eccomi a recarvi le notizie vere dal paese il Toll dal ponte e di Bertoldo dall'orso.

Il trattato di commercio coll'Italia è *passé comme une lettre à la poste* malgrado le critiche degli onorevoli di Gozenbeck e Elsenhut, i quali dicono che nel nuovo trattato furono sacrificati gli interessi industriali della Svizzera orientale.

Sono le sete, i tessuti di Zurigo, le trine di San Gallo, gli articoli di guttaperca, gli abiti fatti, la calzoleria che pagano un dazio d'entrata in Italia che varia da 20, 22 al 115 franchi per 100 chilogrammi, mentre i latticini, l'orologeria, le lane hanno ottenuto condizioni migliori.

Il formaggio svizzero non paga che 8 franchi, gli orologi da tasca da lire 1 a 50 centesimi, senza contare che i legnami da costruzione, le pelli greggie, l'oro e l'argento, ecc., sono esenti di dazio. Più soddisfatti sono i rappresentanti del Cantone di Berna e della Svizzera romana pel quali il trattato è davvero favorevole.

Queste differenze di trattamento e le facilitazioni per alcuni prodotti, questo risultano per altri si spiegano da sè. Un paese in via di dare un impulso ad una industria che fu in antico la sua ricchezza e il suo vanto, farà ogni sforzo per impedire la concorrenza. Infine poi ciascuno cerca di tirar l'acqua al suo mulino; è un egoismo deplorevole che conduce alla negazione del libero scambio ed al protezionismo, ma che gl'industriali della Svizzera orientale si rassegnino. Il trattato di commercio con la Francia favorisce i primi a detrimento degli altri.

Gli articoli propri delle molteplici industrie della Svizzera orientale sono accolti con favore al di là del Giura e si accettano favorevolmente quelli della Svizzera centrale e romana al di là del Sempione.

La Francia vuol rivaleggiare e superare la Svizzera negli articoli di orologeria, di oreficeria e fantasia. È il suo genere, il suo *dada*. Epperò in questi prodotti come pel vini si fece la parte del leone, sicchè il negoziatore e relatore del trattato, l'egregio Numa Droz, ebbe a dire: o mangiar questa minestra o saltar dalla finestra; o accettare il trattato o vedersi precluso ogni commercio con la Francia.

***

Ci sarà probabilmente un po' di questo amaro in bocca nella questione della neutralità dell'Alta Savoia, poichè i nostri diplomatici stentano a sputar dolce. Voglio dire che se lo scambio d'interpellanze e di note (corre voce che una nota e benigna) sia pervenuta al Consiglio federale) fosse di natura da sollecitare l'amor proprio degli Svizzeri, non si tarderebbe a far conoscere al pubblico, legittimamente impaziente, il tenore di quelle note.

La diplomazia, vecchia, inarrestabile, azzeccagarbugli, ama, come la Pizia degli antichi, ravvolgersi nel mistero, circondarsi di nubi e di folgori nascoste. La nota giunta di fresco al palazzo federale sarebbe concepita in termini amichevoli. Il Governo francese sospenderebbe (lo metto al condizionale intenzionalmente) le fortificazioni del Monte Vanche, lasciando le cose allo *statu quo ante*, *salva tamen imperatoris sovranitate*, di regolare cioè ulteriormente la faccenda sotto la clausola che i Lodigiani posero prima di entrare nella Lega Lombarda contro Barbarossa, di riconoscere che l'Alta Savoia fa parte integrante del territorio francese.

Chi è contento è ricco. Se i vostri lettori lo sono, tanto meglio; se no, si ricordino del detto famoso di Napoleone: « I trattati sono fatti per essere violati. » E non è nuovo ordine non se ne parli più.

***

Il Consiglio nazionale non fa del bizantinismo permettendo ai suoi membri di svagarsi, e alle volte di sapere di gonfiarsi con discorsi interminabili, slavati e sconclusionati, come se ne fanno da certi onorevoli barbassori in un Parlamento di alta conoscenza. Non si va a Berna solo per veder gli orsi. A Berna si lavora: lo attestano gli *Atti del Consiglio federale*, che si pubblicano in fascicoli, nel *Foglio federale svizzero* (70 grossi fascicoli: abbonamento annuo fr. 4).

In poche sedute ha dato una soluzione veramente ponderata ed equa ad una questione che da anni si dibatte tra i creditori della fallita Compagnia del *Nationalbahn* e le città garanti (del prestito contratto dalla detta Compagnia) Winterthur, Baden, Lenzburg e Zofinga. Si tratta di un debito di 6,310,236 lire tra capitale, obbligazioni ed interessi decorsi; e la somma di 525,000 lire avanzata dalla città di Winterthur.

Le Comuni del Cantone di Argovia sono impegnate per 2,590,000 franchi.

Dichiarata la fallita della ferrovia Nazionale svizzera, Winterthur aveva prestato 236,000 e il Cantone di Argovia 550,000 lire per incitare i creditori. Liquidato il patrimonio della fallita Compagnia, si trovò che le quattro città garanti Winterthur, Baden, Lenzburgo e Zofinga, dovevano accollarsi la passività di 2,615,236, oltre, ben inteso, la rinunzia delle somme somministrate in anticipazione a fondo perduto per la costruzione della linea. La bellezza di 3,730,000 franchi.

Le Comuni rifiutandosi di pagare, il Cantone di Zurigo, il più interessato nell'affare fece sequestrare tutti i beni stabili, edifici e capitali mobili d'Argovia. Il popolo tumultuava, minacciava scene violenti, insomma uno scandalo, come si era mai visto prima che Ubaldino Peruzzi con Cambrai-Digny avessero ridotta Firenze allo stato che sapete, e si tentarono varii compromessi che tutti fallirono dinnanzi all'impossibilità di pagare quando non si hanno soldi.

Il debito delle città garanti è un rosticciolo di quella fobbre..... ferruginosa che aveva invaso gl'industriali della Svizzera orientale. Ma ecco la buona massaia la Confederazione proporre un rimedio e intervenire paciera tra debitori e creditori. Omettо per amore di brevità il sunto delle importanti discussioni e i considerando del decreto federale ieri adottato dal Consiglio nazionale a grande maggioranza, per venire al più importante, cioè al testo dell'articolo primo, che dice:

« Il Consiglio federale, all'intento di liquidare il passivo calcolato a 6,310,236 lire al 1° maggio 1884 della ferrovia detta del *Nationalbahn*, che incombe alla massa politica di Winterthur ed alle comuni municipali di Baden, Lenzburgo e Zofinga, è autorizzato a fare ai Cantoni di Zurigo e d'Argovia, sopra loro domanda, e alle condizioni espresse agli articoli 2 e 3 del presente decreto, un prestito di due milioni quattrocento mila franchi (2,400,000) al quale scopo un credito è aperto alla Cassa federale;

« Art. 2. Condizioni alle quali il prestito è subordinato;

« Art. 3. Pel servizio degl'interessi e l'ammortamento del prestito federale, i Cantoni debitori pagheranno delle annualità del 3 1/2 0/0 di cui 2 1/2 per l'interesse del capitale e 1 0/0 per l'ammortamento del debito. Il Consiglio federale determinerà le condizioni dell'imprestito. »

E così, pace e gioia sia con voi, poveri contribuenti delle città garanti, che con più agio pagherete i vostri importuni creditori.

ARTIGLIERIA E GENIO.

Con la data del 1° gennaio 1884 sono costituite le seguenti direzioni territoriali per i servizi di artiglieria e del genio:

Direzione territoriale d'artiglieria in Mantova;

Direzione territoriale d'artiglieria in Spezia;

Direzione territoriale del genio in Cuneo;

Direzione territoriale del genio in Perugia.

La direzione provvisoria del genio per le fortificazioni di Spezia assumerà la denominazione di *Direzione territoriale del genio militare di Spezia.*

Le circoscrizioni militari territoriali provvisorie per il servizio territoriale di artiglieria in Piemonte saranno così suddivise:

Comando territoriale d'artiglieria: Torino.

Direzioni territoriali d'artiglieria: Torino ed Alessandria.

Nella giurisdizione della Direzione territoriale d'artiglieria di Torino sono compresi i circondari di Torino, Ivrea, Aosta, Pinerolo, Susa, Vercelli e Biella.

Nella giurisdizione della Direzione territoriale di Alessandria sono compresi i circondari di Alessandria, Acqui, Casale, Asti, Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Alba.

Le circoscrizioni militari territoriali provvisorie pel servizio territoriale del genio militare in Piemonte saranno così suddivise:

Comando territoriale del genio: Torino.

Direzioni territoriali del genio Torino, Alessandria e Cuneo.

Nella giurisdizione della Direzione territoriale del genio di Torino sono compresi i circondari di Torino, Pinerolo, Susa, Vercelli, Biella, Ivrea e Aosta.

Nella giurisdizione della Direzione territoriale del genio di Alessandria sono compresi i circondari di Alessandria, Acqui, Casale ed Asti.

Nella giurisdizione della Direzione territoriale del genio di Cuneo sono compresi i circondari di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Alba.

Processo De Natino. — Il giorno 27 corrente comincierà davanti al Tribunale di Milano il processo contro quel certo De Natino che una sera nell'atrio del teatro Manzoni diede un pugno all'occhio all'egregio signor Torelli Viollier, direttore del *Corriere della sera*, e poco mancò che il Torelli ne perdesse un occhio.

Sosterranno la difesa il deputato Marcora e l'avv. Luzzato.

La parte civile è rappresentata dall'avv. Campi di Milano e dall'avv. Nasi di Torino.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente seguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del *giorno* e della *sera*.

ANNO XVIII

GAZZETTA PIEMONTESE
nel 1884

Col 1884 la *Gazzetta Piemontese* entra nel 18° anno di vita, una vita sempre più sicura, sempre più rigogliosa.

Fiera del sempre crescente favore che le accorda il pubblico, del credito e del divulgamento ottenuti, grazie ai lunghi e perseveranti sforzi fatti per sempre progredire e migliorare, la *Gazzetta Piemontese* non dormirà sugli allori.

La Gazzetta Piemontese

per l'anno nuovo sarà sempre più perfezionata e migliorata in ogni sua parte, perchè noi diamo molta importanza e molta cura alla sua compilazione.

SERVIZIO TELEGRAFICO. — Noi abbiamo già dato al servizio telegrafico **uno sviluppo eccezionale**; nessun altro giornale d'Italia, possiamo dirlo francamente, può vantare l'uguale per abbondanza, per varietà e sincerità di fonti, giacchè tutti i telegrammi ci sono mandati da corrispondenti speciali che sono sopra luogo.

Questo servizio, malgrado i sacrifici che costa, sarà accresciuto ancora.

CORRISPONDENZE ITALIANE ED ESTERE, numerose, pronte a segnalare e commentare i singoli avvenimenti, ma brevi, succose, spoglie delle cose superflue. Ci verranno *da tutte le città d'Italia, dalle capitali d'Europa e d'America, dalle grandi città commerciali, dalle stazioni d'inverno, dalle stazioni di bagni.* Abbracceranno la politica e la vita pubblica e mondana sotto tutti gli aspetti; saranno politiche, commerciali, scientifiche, artistiche, letterarie.

VARIETA'. — È questa una rubrica che abbiamo curata sempre, ma che sarà curata sempre più. *Speciali scrittori*, come Anfosso, Molineri, Valetta, Toga-Rasa, Vinaj, Lissone, Padre Denza seguiteranno a scrivere di scienze, letteratura, belle arti, musica, igiene, cose giudiziarie, meteorologia, ecc. Procureremo, insomma, che poco o nulla sfugga di quanto avviene.

ARTICOLI. — Oltre il *Diario*, che verrà presto ripreso, e in cui viene espressa l'opinione del giornale, articoli scritti dalla Redazione e da scrittori speciali sui più rilevanti momenti politici, sulle più importanti leggi e quistioni, sugli interessi locali. A questo riguardo il passato è arra per l'avvenire, ma i miglioramenti si vedranno anche in questa parte.

PER L'ESPOSIZIONE NAZIONALE del 1884 provvederemo in modo degno del grande avvenimento e della città di Torino. L'Esposizione sarà presentata da noi secondo il suo merito e la sua importanza. Sapremo contentare e il pubblico e gli espositori con un esame coscienzioso di ogni singola parte della Mostra fatto da persone competenti, anche illustrando con disegni le cose più degne d'attenzione.

LE NOSTRE APPENDICI, che sono la parte del giornale più specialmente dedicata alle amabili lettrici, saranno sempre scelte col vivo desiderio di conciliare il buon gusto ed il senso artistico coll'interesse drammatico; esse debbono essere uno specchio della vita moderna, ma uno specchio in cui le figure si muovano piene di brio, di passione, di caratteristica.

Appena terminato il romanzo in corso: PECCATO DI GIOVENTU', cominceremo a pubblicare

LA FATTORIA DELLA CORNACCHIA

(La ferme du Choquart)

di VICTOR CHERBULIEZ

ultimo romanzo di questo illustre romanziere, ammesso quest'anno all'Accademia francese. È un capolavoro di stile e d'arte narrativa, e perciò, volendone una traduzione artistica, l'abbiamo affidata al nostro egregio collaboratore **G. C. MOLINERI.**

Dopo questo pubblicheremo un romanzo molto drammatico ed interessante, che ottenne un grande successo nelle appendici d'un foglio parigino:

FULMINATA!

di GIORGIO DUVAL.

E intanto stiamo trattando per altri romanzi che annunceremo presto.

ABBONAMENTI E PREMI.

Per il prossimo anno l'Amministrazione della ***Gazzetta Piemontese*** è in grado di offrire agli antichi e nuovi abbonati parecchie interessanti ed eccezionali combinazioni.

In primo luogo, come fu già avvertito, la *Gazzetta Letteraria* viene trasformata in ***Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica***, il che vuol dire che allarga il suo orizzonte, e intende abbracciare tutta l'odierna coltura intellettuale in tutte le sue manifestazioni, e s'occuperà d'un po' di tutto, seguendo, per quanto è possibile, l'attualità. Ne è uscito oggi il 1° numero, che servirà di saggio.

Oltre a ciò la Casa Roux e Favale e la Casa fu Treves di Milano, insieme riunite, dietro concessione avutane dal Comitato dell'Esposizione, pubblicheranno il giornale illustrato ***Torino e l'Esposizione del 1884.***

La Casa Roux e Favale ha pubblicato poi, come negli anni scorsi, uno speciale almanacco artistico di Ferdinando Fontana, intitolato: ***Gemme d'Italia.***

Finalmente, furono presi degli accordi colla Ditta Ulrico Hoepli di Milano per poter offrire alle famiglie uno dei migliori giornali di mode che si pubblichino oggidì, cioè ***La Stagione.***

Ne consegue che ci troviamo in grado di offrire alla nostra clientela una serie di abbonamenti cumulativi fatti per soddisfare a tutte le esigenze. Eccoli qui specificati e spiegati:

1) *Lire* **32** *anno* — **16** *semestre* — **8 50** *trimestre*

Gazzetta Piemontese e Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica.

2) *Lire* **36** *anno* — **20** *semestre.*

Gazzetta Piemontese — Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica — La Stagione, grande edizione.

3) *Lire* **20** *anno* — **16** *semestre.*

Gazzetta Piemontese — Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica — La Stagione, piccola edizione.

4) *Lire* **32** *anno* — **22** *semestre* — **16 50** *trimestre.*

Gazzetta Piemontese — Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica — Il giornale illustrato ***Torino e l'Esposizione Italiana del 1884*** (40 numeri) — Più, *come premio*, il ***Calendario Poetico*** manuale di *Ferdinando Fontana.*

5) *Lire* **45** *anno* — **30** *semestre.*

Gazzetta Piemontese — Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica — La Stagione, grande edizione — Il giornale illustrato ***Torino e L'Esposizione Italiana del 1884*** (40 numeri) — Più, *come premio*, il ***Calendario Poetico*** manuale di *Ferdinando Fontana.*

Natale politico.

I deputati sono ritornati alle loro case dopo meno che un mese di lavori parlamentari.

Diciamo lavori parlamentari per modo di parlare, perchè, a dir vero, di lavoro utile se n'è fatto proprio pochino. L'unica discussione lunga, quella della riforma dell'insegnamento superiore, non ha condotto a nulla, o per lo meno ad un risultato che vale poco più di nulla. Il bilancio del primo semestre del 1884 è stato discusso *pro forma*, per iscarico di coscienza, e non è stata alterata una cifra. Finalmente, nell'ultimo giorno si sono approvati sette progetti di legge, che le Commissioni, in omaggio al Governo, accettarono, si può dire, a occhi chiusi.

I deputati, dunque, sono tornati alle loro case, gli uni per celebrare il Natale del nuovo *partito* di Depretis, gli altri per celebrare quello dell'Opposizione liberale.

Saranno due celebrazioni poco allegre; saranno due Natali pieni di ansie o di dubbi, perchè entrambi sono funestati da un pensiero: l'incertezza dell'avvenire.

Depretis ha davanti a sè un mese di riposo, durante il quale farà le sue meditazioni. Egli ha potuto convincersi quanto sia disagevole governare con un partito che non è ancora un partito, cioè con una maggioranza temporanea, composta di elementi non solo eterogenei, ma addirittura colluttanti. Il contegno della maggioranza nella quistione della riforma dell'insegnamento superiore e nella quistione delle biblioteche romane deve averlo persuaso che finora il castello da lui con tanta fatica eretto non è altro che un castello di carta che può cadere al primo soffio. Egli sa che potrà tirare innanzi solo evitando le quistioni che minacciano l'unione della maggioranza, e a queste quistioni politiche sostituendo promesse di soddisfazione d'interessi materiali e regionali che raccolgano qua un gruppetto, là un altro.

Quanto alle leggi per la riforma comunale e provinciale, per la pubblica sicurezza, ecc., si faranno per dei mesi balenare come i grandi argomenti su cui debbano darsi le grandi battaglie, ma si può essere certi che non verranno discusse tanto presto, essendo troppo pericolose, e non essendo Depretis disposto a disarmarsi nelle provincie e nei comuni quando non è improbabile che si abbia ad addivenire, per uno o per altro motivo, allo scioglimento della Camera.

Intanto Depretis, ritornato agli agi delle vacanze parlamentari, lavorerà nel silenzio come il ragno che estenda la sua rete. È una gran rete quella che egli vuol formare, una rete nella quale intende avvolgere un numeroso partito, che porterà nella storia parlamentare il nome di *partito delle concessioni ferroviarie*. È molto probabile che questo partito, se potrà formarsi, si scioglierà appena votate le convenzioni. Ma questo non importerà nulla: l'essenziale è di arrivare là. Dopo quello, il diluvio!

Il Natale di questo *nuovo partito* è dunque un Natale tormentoso, e ne abbiamo la prova nel linguaggio della stampa trasformista piena di incertezze, di irrequietudini, di consigli disparati, di sospetti, di contraddizioni.

Noi non possiamo, in coscienza, augurare al *nuovo partito* un buon Natale.

***

Bello non può essere neppure il Natale dell'Opposizione liberale.

Essa forma un partito certamente più compatto, più omogeneo di quello dell'on. Depretis. È unita da un concetto preciso ed elevato della libertà, da una uguaglianza o quasi-uguaglianza di intendimenti che dura da anni. Se non è tutta l'antica Sinistra, è per lo meno l'avanzo maggiore della Sinistra, cioè d'un partito che militò lunghi anni come opposizione, che stette otto anni al Governo, che ebbe un programma, e uno l'ha per anco compiuto. Se vi furono delle lotte fra i suoi uomini, ciò provenne dal diverso modo di intendere punti speciali d'un programma generale, ma per lo più vi fu fra di loro compartecipazione al potere o cooperazione parlamentare. Del resto, se rancori personali vi erano, la crisi politica del 19 maggio fu la causa per cui scomparvero.

Ma se l'Opposizione liberale è un partito che, come partito politico, vale assai più delle turbe momentaneamente raggruppate intorno a Depretis, non è men vero che questo partito non è sufficientemente numeroso. Per diventarlo, esso ha bisogno di fare un lungo lavoro di attrazione e di assimilazione. Disgraziatamente, è inutile volerlo celare, questo lavoro è compromesso da parecchie circostanze. Gli incidenti, come quello di Nicotera, per quanto possano considerarsi come affatto personali, non contribuiscono certamente a far guadagnare terreno ad un partito. L'avversione sempre più accentuata fra Baccarini e Depretis rende sempre più difficile il ristabilimento di un eventuale accordo fra questi due uomini; orbene, sono molti quelli che ammettevano il ritorno allo *statu quo* anteriore al 19 maggio; la persuasione che quel ritorno diventa impossibile farà sì che non pochi, ora ancora renitenti, finiranno per abbandonarsi completamente all'onda del trasformismo. Oltre a ciò, è radicata in molti, almeno nelle nostre provincie, l'opinione che sia impossibile un governo di caporioni, e non si vuol capire che, ritornando la vera Sinistra al potere, non è punto necessario che tutti i caporioni prendano parte al governo.

Noi qui non facciamo che esporre uno stato di cose. Potremmo confutare molte obbiezioni, combattere molte prevenzioni. Ma intanto dobbiamo constatare che ci sono, per quanto ci paiano poco ragionevoli.

Perciò l'Opposizione liberale, alla quale auguriamo cordialmente il più lieto avvenire, deve persuadersi che essa ha molto da fare per raggiungere la meta, e che questa si raggiungerà soltanto colla superiorità ed onestà d'intendimenti, con una condotta prudente, con una attività vivace ma non irrequieta, con una perseveranza aliena da ogni impazienza.

Corriere Milanese.

Milano, 23 dicembre.

(Dano) — C'è un'epoca, un momento dell'anno in cui la vita a Milano offre una caratteristica speciale, tutta sua propria: è il Natale. Non tentato che voglia farvi della facile erudizione di almanacco e di enciclopedia, o della banale e trita retorica. Intendo solo accennarvi al movimento straordinario che tale festa — che coincide, a pochi giorni di distanza, colla fine d'anno — imprime alla nostra città e ne scuote e ne sollecita la inerzia o affaccendata vita. Natale è la festa delle famiglie: i membri di esse, per quanto sparsi e disseminati su tutta la lunghezza delle stivale, vengono a darsi la stretta e il bacio dell'amore. Si elancia, si vide, si banchetta, ma sempre in famiglia. Gli inviti sono esclusi o quasi. La baldoria, la *ribotta* — il riversarsi nelle birrerie e nei caffè a bevi l'ultimo *punch* traditore — queste sono cose dell'ultimo d'anno. Natale lo si fa in casa. Il che non esclude certo che non si mangi bene e non si beva meglio. Noi non sentiamo il verso del vostro Astigiano: « I buoni milanesi a banchettare. » *L'un pense comme l'on digère* — fu scritto da Brillat-Savarin che se ne intendeva, — e i Milanesi, che sanno pensare e lavorare, hanno anche diritto di avere il ventricolo robusto e solida la testa. E così è che le nostre *Halles* del Verziere e di Ponte Vetero ribeccano dei più squisiti pesci di mare — di ostriche colossali — di pingui capponi di Stiria, di fagiani, dei vostri rinomati tartufi di Alba, d'ogni sorta di selvaggina. Le vetrine dei negozianti ribeccano di seduzioni, e le mamme che devono fare il regalo ai figli non hanno che l'imbarazzo della scelta.

***

Mi para strano che nessuno dei cronisti milanesi abbia mai fatto un bozzetto sullo spettacolo che offre il corso Vittorio Emanuele in questi giorni, dalle 4 alle 6, l'ora in cui più ferve la vita ricca e mondana. Perchè — ed è curioso — il nostro Corso, stretto e tortuoso e pieno di case alte, brutte e poco pulito — è per sempre il ritrovo prediletto del Milano *vitaer*.

Bisognerebbe che li vedeste dopo le 4, all'ora dei *vermouth*.

Il moto incomincia davanti alla vecchia e derelitta Galleria De Cristoforis, è nel massimo fiore davanti alle vetrine dei Baj sfolgoreggianti di luce elettrica, e si confonde e sperde sotto i portici della Galleria. Ivi i gruppi dei passeggianti — direbbe uno del *Pungolo* — si formano, si riformano, si trasformano, e incontrandosi si scambiano tutte le notizie, il gazzettino della giornata: gazzettino di borsa, di teatro, di tribunale, di alcova, se volete. Perchè poi questi *Corsari* — chiamiamoli così — finiscono col conoscersi tutti, come una famiglia o nelle incontrarsi si gettano, se non un saluto, un'occhiata amichevole.

È quando la nebbia, immancabile in questa stagione a Milano, fa diventare pallida e rossastra la luce del gas e delle botteghe — quando dalle macchine a vapore per la luce elettrica di Santa Radegonda si alza il lungo pennacchio di fumo a circondare le cento guglie del nostro Duomo — che il moto è al completo e più affrettata l'animazione.

Le signore arrestano le loro carrozze davanti alle irresistibili vetrine dell'Hans — il più bello, per non dire il solo veramente bel negozio di Milano — del Vermazzi, della Luforet, del vostro Giardini, e non mancano di visitare la splendida libreria dell'amico Dumolard.

Nè sono dimenticati il Janetti (peccato che questo ricco negozio abbia un'apparenza di melanconica e tetra!), il Ghezzi, l'Osnago. I quali ultimi sono specialmente i prediletti dalla infinita caterva di prime donne, mime, ballerine e *demimondaines*, che in quest'ora passeggiano sul Corso i loro pianali cappelloni, sotto i quali dardeggiano qualche — con effetto di bistro — e sfoggiano vivaci tinte di gioventù, di bellezza... di *coldcream* e di bianco-perla. È in quell'ora che si riversano sul Corso tutti i cronisti a caccia di pettegolezzi e di notizie, e assediano il sindaco, il quale sorseggia il suo *vermouth* al Rajnoldi, tra una scappellata a una bella torinese che porta il nome di un famoso re persiano e che da mima è ora diventata mezzo soprano, e un'altra alla formosa *Anfitrite* del *Flick e Flock*.

Martedì soltanto il Corso non offrirà questo spettacolo. Alle 5 i negozi — se non tutti — come nel buon vieux temps, moltissimi si chiudono. Cessa la vita della strada. La faccenda è in casa. Dalle finestre case e si irraggia una luce rossastra e pare come si spanda un profumo grasso di risotto e di arrosto. Milano mangia. Evviva il Natale!

***

Anche i teatri sono chiusi. Unica eccezione il Milanese, il quale attraversa un periodo di *réclame* certo nè chiesta nè necessaria. Lo scrittore socialista Valera continua a fulminare quelli che egli chiama « gli istrioni del teatro Milanese » con opuscoli feriziali e violenti anche per chi conosce il suo modo di scrivere, che è sempre ardito e veemente. Ora gli stanno addosso due nuove querele: una degli artisti e una di Carlo Righetti — « Cletto Arrighi che dir si voglia — contro il quale il Valera ha scagliato parole atroci assai.

E gli scandali non si fermano nelle stamperie e nei tribunali. In Finchetteria il Valera venne — una sera — ad aspro diverbio con due attori del Milanese, e fornera ebbe un'altra violentissima colle scultore Egidio Cozzi. Invano il Tribunale ha, l'altro giorno, condannato il Valera, per ingiurie scritte al pretore, a 15 giorni di carcere e 100 lire di multa. Il fiero *letterato* non arretra nè depone la penna, e adesso si annuncia un nuovo opuscolo: *Enana Iron al veglione*. Figurarsi! Avevamo avuto la minaccia di una questione tra l'Illica del *Narbonnerie* e del *Marcello Bersieri* con un giornalista, il Colombo della *Lombardia*, ma la vertenza fu amichevolmente e onorevolmente composta.

Il Tribunale militare ridusse ai lavori forzati a vita la pena capitale che il Tribunale di Brescia aveva inflitta al soldato Scrintz per avere maltrattato un suo sergente; e il Tribunale correzionale irrogò un mese di carcere e mille lire di multa a un operaio bronzista, un tal Casati, per certe sue poesie rivoluzionarie, che erano la cosa più insulsa di questo mondo.

***

E sempre davanti ai giudici sono tratti in questi giorni i capi-mastri costruttori di quella casa in via Lazzaretto, della quale vi scrissi la catastrofe. Vi informerò dell'esito del dibattimento, anche perchè vedo che disgrazie simili si deplorano pure a Torino. Qui figuratevi che dal 6 luglio al 15 dicembre avvennero **210** infortuni nel lavoro, con **10** morti.

***

Per finire con cose più allegre, vi dirò che il Comitato pel Carnevalone ha già raccolto 40 mila lire, e i nostri artisti lavorano a mettere assieme spettacoli attraenti. Si è quindi certi di far venire a Milano molta gente, molto più perchè la Scala promette una splendida stagione. Intanto — alla sera di Santo Stefano — oltre la *Giocanda*, di cui già vi scrissi, avremo anche il ballo *Flik e Flok*, cosa che da anni non avveniva. Il che fa onore all'impresario Ferrari che dimostra intelligenza e coraggio.

***

Al palazzo Marino, in questi giorni, hanno fatto un matrimonio quale si vede di rado. Figuratevi che lo sposo ha 18 anni e 15 la sposa.

— Il Comitato delle Società operaie milanesi ha deliberato che al Concorso per la scelta degli operai da mandarsi a Torino a scopo di studio, siano ammessi anche le operaie, ed ha all'uopo prorogato sino al 15 prossimo gennaio la chiusura del Concorso che era fissata per la fine del corrente mese.

— Alla Società del Quartetto abbiamo avuto un bellissimo concerto del Rinaldi, pianista straordinario e valentissimo compositore. Non mi dilungo nel dirvi i pregi di questo bravo quanto modesto artista, perchè voi, sulla *Letteraria*, ne avete pubblicato un bellissimo studio scritto dal De Marzi, di Genova.

— A costo di invadere il campo della Cronaca vi dirò che il vostro De Amicis ha finito, e quasi, un romanzo, *Tre martiri*, e che Fontana lavora a una commedia che si intitolerà: *I partiti*, e *Il Partito*, i *Delinquenti*? Chi lo sa? Corro a domandargliela.

OLTRALPI ED OLTREMARE

L'INCIDENTE
DEL PRINCIPE VITTORIO NAPOLEONE

Com'è noto, il principe Vittorio Napoleone poco tempo fa respingeva un invito dei bonapartisti che vorrebbero contrapporlo, quale rappresentante dell'idea napoleonica, a suo padre il principe Gerolamo. Dal castello di Moncalieri poi inviava una lettera, che venne stampata nel *Figaro*, nella quale diceva che non ancora era giunto per lui il momento di far della politica e che, da figlio rispettoso, non intendeva opporre il suo nome a quello di suo padre.

Ora il *Petit Caporal* — redatto dal bonapartista *villariano* Amigues figlio — ed il *Pays* di Cassagnac, avendo mantenuta l'asserzione che essi, precedentemente, avevano ricevuto l'autorizzazione del giovane principe per convocare i *vittoriani*, ricevettero la seguente lettera dal segretario del principe Gerolamo:

« Parigi, 19 dicembre.

« Signor Direttore,

« Vol pubblicaste nel vostro giornale di questa mattina una lettera firmata Giorgio Amigues, nella quale leggo:

« *Dissi altrove, ed ora mantengo, di aver ricevuto mandato dal principe Vittorio per affermare che, ecc.*

« *E se mi obbligheranno a dare delle prove, sono pronto a darle...*

« Nella sua lettera, datata da Moncalieri 16 dicembre, il principe Vittorio dice: « *Ripeto che non ho, per ora, da sostenere nessuna parte in politica; questo vuol dire che non diedi a nessuno il mandato di parlare in mio nome.*

« In presenza della smentita data al principe Vittorio assente, credo di compiere ad un dovere nel pregarvi ad obbligare il vostro redattore di presentare le prove del fatto asserito.

« Ricevete, signore, ecc.

« *Barone* BRUNET. »

Giorgio Amigues rispose in questi termini alla lettera del barone Brunet:

« Voglio semplicemente chiedere al barone Brunet a qual titolo m'indirizza la sua ingiunzione.

« Parla egli in suo nome? o non fece che da segretario ad una persona che rimane nell'ombra?

« Nel primo caso non ho nulla da dire al barone Brunet che esprime le sue idee.

« Nel secondo caso, prima di rispondere voglio sapere a chi devo rispondere. »

Il marchese Colombi non potrebbe parlare diversamente dall'Amigues. Con questa differenza: che in questo modo *gerosoliti* e *vittoriani* possono discutere cent'anni senza mai giungere ad una conclusione.

EGITTO ED ABISSINIA.

Si annunzia dal Cairo che il re Giovanni d'Abissinia e due dei grandi capi, suoi vassalli, si trovano ad Adua, ove stanno concentrando delle truppe per dirigerle contro Massaua.

Notizie di fonte abissina annunziano pure che alcuni capi di quel paese opereranno il 1° dicembre un'invasione contro Saiaata, posizione trincerata ad otto leghe da Massaua, che s'impadroniranno della posizione e massacreranno i 1500 soldati egiziani che ne formavano la guarnigione.

L'Abissinia sta ora facendo grandi preparativi militari per togliere il porto di Massaua agli Egiziani, approfittando della insurrezione del Sudan.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Lunedì, 24 dicembre

NEL PAESE DEI DANAKIL.

Onore ai giovani italiani, che, in tempi di pace, tentano di rinnovare le glorie delle città marinare o commerciali, visitando paesi nuovi, recando in lontane regioni il nome della patria nostra! Onoriamoli questi giovani e quando ritornano col volto abbronzato dal sole e coi libri pieni di memorie, serriamoci intorno ad essi ad ascoltare i loro racconti.

Uno, fra gli altri, è il prof. Licata, che, d'incarico della *Società geografica africana* di Napoli, andò ad Assab a studiarvi le condizioni di quel nostro lontano possedimento. Egli è venuto, come i lettori sanno, a Torino a narrarci quello che ha veduto ne' suoi viaggi, e la sua narrazione, fatta alla *Società Filotecnica*, che provvisoriamente tiene le sue conferenze nelle sale della *Promotrice*, dinanzi a un pubblico scelto e affollato, è stata da capo a fondo piacevolissima.

Il Licata, chi nol sapesse, è un giovane, notto bruno, ben complesso, di statura non alta, occhi, capegli e barba neri, naso aquilino: il tipo schietto del meridionale. Mentre legge su alcuni foglietti volanti, sembra che parli, tanta è la naturalezza e la eleganza della esposizione. Parla un linguaggio, come comporta la sua natura di meridionale e la natura delle cose e dei paesi veduti, immaginoso, un po' gonfio, ma pittoresco e non privo di sapore ed eleganza letterari. Parlando, gestisce con certa arte oratoria.

In una parola, è un buon narratore.

***

Ritorno qui tutto ciò ch'egli ha narrato ci è addirittura impossibile, perchè ha parlato per due ore — dalle due alle quattro pom. — e perchè ci toccò di prendere alcune note fuggevoli dall'impiedi. Naturalmente, rivolgendo la sua parola a un pubblico in gran parte composto di signore e di signorine, il prof. Licata dovette attenersi alla parte, per così dire, interessante delle sue osservazioni, cioè alla descrizione viva del paese, ai costumi, alle superstizioni, ai tipi, agli aneddoti....

Presentato all'editorio dal nostro egregio prof. Cora, egli esordì con una entusiastica apologia dell'Africa, cercando e con una pittoresca descrizione del *Mar Rosso*. Indi s'inoltrò a gran passi e a grandi linee nel buono dell'argomento.

... Pietre nere, sabbia gialla, qua e là macchie di verde, gente nera e sporca — ecco Assab, il paese dei Danakil, in tutta la sua zoilana realtà. Ma se Assab non è bello per sè, lo è per quello che sarà. Il sole vi è ardente; l'aria asciuttissima; il terreno infuocato. Ma la vampa del sole che vi stilla il sudore da tutti i pori a rivoli, non è il quello che nasconda; talvolta avviene che vi sentiate bruciare i piedi dal suolo e refrigerare il corpo dal delizioso *sibillus auræ fanni* della Scrittura. Evviva il sole!

Assab è un cencio al paragone delle altre colonie degli stranieri; ma Assab non uccide; e il prof. Licata ne reca la buona novella che i duecento italiani ci là stabiliti stanno bene e non desiderano altro che la ferrovia per lo Scioa.

Il miglior mezzo per viaggiare nel paese dei Danakil è quello di dire sempre; se no, gli indigeni vi pigliano in sospetto. I Danakil sono regolarmente costituiti; amano straordinariamente la guerra, come quasi tutti i popoli selvaggi; i loro giuochi sono ludi belligeri; saltano come demoni armati, mentre le loro donne accosciate all'intorno gridano come ossicalli.

***

Quale è la loro idea del principio di autorità?

Sentite questo aneddoto.

Il commissario regio aveva sentito molti lamenti sul conto di una dankala indomabile; a sua volta se ne lagnò col gran sergento delle guardie indigene, il quale non fece che una cosa: andò alla capanna di quella megera e vi appiccò il fuoco...

La dankala non fece nessun atto di ribellione; prese con sè i suoi due figliuoletti e, due stuoie sotto il braccio, il mulino sulla testa, andò in volontario esilio.

Il piacevole narratore trattò la parte etnologica della sua conferenza con chiarezza pari alla competenza; descrisse geograficamente il paese, che omai ogni buon italiano deve conoscere; fe' la genealogia dei regnanti e toccò della sovranità dankala. Noi dobbiamo accontentarci di seguirlo a salti, nelle curiosità.

I Danakil mancano di letteratura scritta; ma nascono, in barba a Cicerone, oratori. E, questo è il bello, sono informatissimi così di tutto ciò che avviene giornalmente in paese, da essere altrettanti *reporters* in un paese dove non vi sono giornali. Ecco risolto il problema del giornale parlato! Quando due s'incontrano è di grammatica che si scambino il meno delle notizie, e chi più n'ha, più ne dà.... Scrivendo, manca l'aerino.

Alla costa non vi sono moschee; vi

uomo nell'interno; ma in quello vero cacciano gli ordiscono i peggiori intrighi e le più orribili infamie. Responsabile di ogni delitto, la superstizione, a cui è sacrificato, come presso tutti i barbari, l'arte medica.

I Danakil sono quasi tutti poverissimi; ma hanno pochi bisogni e per ciò non esiste fra loro la quistione sociale della povertà. E poi, senza conoscerlo, sogliono praticare il detto dell'Evangelo: *Date pauperibus*. Uno si trova in bisogno d'una cinghia? Va da uno che possegga parecchie cinghie e gli dice: — « Dammi una cinghia, ché ne son privo. » — L'altro dà la cinghia.

Imparate, imparate, o civili europei.

La procedura giudiziaria? D'una semplicità estrema.

Le loro donne? belle o brutte.

I loro principi? poveri e buoni in fondo, come il defunto Berehan, che andare dal nostro commissario regio colla importunità d'un mendicante a riscuotere la pensione mensile di settantacinque talleri fissatagli dal Governo italiano.

***

Assab — a quel che ne pensa il Lissia — ora non è precisamente una colonia. Bambina, si farà adulta, purchè il nostro Governo, dedicandole un posto migliore nei suoi bilanci che ora non le dedica, voglia renderla uno scalo importante del nostro commercio africano (e dello scalo anche bain ha tutte le qualità), perchè i capitalisti si scuotano e abbiano quel coraggio finanziario che risponda al coraggio morale dei viaggiatori.

---

* ***Gemme d'Italia.*** — Dicono che Girardin, il noto pubblicista francese, avesse per impresa: « Un'idea al giorno, un libro all'anno. » Ve lo figurate un uomo che in capo all'anno ha avuto trecentosessantacinque idee e conta i suoi anni dal numero de' suoi volumi? In Francia c'è anche di questi uomini. In Italia invece, dove la misura è un po' più nell'indole della gente, abbiamo un poeta, e un secondo e originale poeta, che, più modesto del signor di Girardin, s'accontenta di offrire, ogni anno, un nuovo calendario poetico in quella edizione-papiro, che ha tanto incontrato le simpatie del pubblico.

L'Idea, che quest'anno ha avuto il poeta, è felicissima.

Nei dodici mesi del novello anno 1884 sono poeticamente illustrate dodici belle e popolose città, dodici gemme dell'Italia nostra: Roma, Napoli, Bologna, Torino, Firenze, Milano, Genova, Venezia, Verona, Cagliari, Palermo e Brindisi.

Il calendario è dedicato all'Italia in questi versi:

A te, mia bel paese.
E non son queste
Che poche gemme della tua corona;
Ben altre cento puoi vantarne, inclita
Del par fulgenti per splendor diverso...
Ma l'anno vanta sol dodici mesi.

La dedica è nuova e gentile.

Bellissimi, per la maggior parte, i polimetri dedicati a ciascuna delle dodici città, intorno a cui il poeta o apostrofa con ispirazione, o descrive con evidenza, o narra, o ricorda, o fa voti, o esprime un sentimento dell'animo profondo, un'idea umanitaria, un'idea civile... A proposito di Cagliari, lamenta che la Sardegna, un giorno granaio d'Italia, sia ora da taluno perfin dimenticata:

O tribuni da burla, o paladini
Della ciarla, vi sembra cosa indegna
Il sapere che esiste una Sardegna?

Ci sembra sovra ogni altro opportuno il canto con cui il poeta saluta *l'alma parens*, la Roma, nuova che risorge, prodigioso fior, dalle rovine, e che, con strana figura, chiama « bimba nata in un cesareo enorme... »

..... Nè piangeranno i buoni
Se nell'arte possente del piccone
Qualche memoria d'arte avremo infranta!
Troppe lagrime un dì costò la santa
Tua libertà, perchè piangor si possa
Quest'oggi ancora qualche vecchio casa,
Dai novi tempi scossa,
Dai novi tempi rasa.

Torino è descritta nelle sue vie lunghe e diritte, come l'indole dei suoi abitanti; e l'aprile...

La campagna sarà tutta un olezzo,
Tutta una tenerezza di colore...

Il poeta parla all'italiano viandante che verrà a vedere le « memorie pie » della patria, chiamato dalla Mostra nazionale:

..... rivali di passate glorie
Verso il fiume, fra i colli e fra i giardini,
Te chiameran l'Arte e l'Industria. —

E belli i polimetri dedicati a Napoli, a Palermo, a Firenze, a Verona; ma bellissimi sovra tutti e pieni di ispirazione poetica sono i pochi versi dedicati a Venezia, da' quali la melanconica città delle lagune esce in tutta la « quiete marmorea » de' suoi canali, in tutto il fulgore de' suoi tesori d'arte e di palagi, in tutta la sua « grandezza fiutosa, » in tutta la sua « miseria triste... »

Unica al mondo per bellezza, Venezia!

Vuolsi che i paragoni siano odiosi e sarà quando son fatti a proposito di diverse persone, perchè possono creare delle inimicizie; ma crediamo di non far torto al Fontana dell'anno scorso se giudichiamo che il Fontana di quest'anno abbia fatto opera più che quella dell'altr'anno artisticamente indovinata, bella e finita. — Come tutte le cose rare e preziose, (la casa Roux e Favale ne ha fatta una edizione unica di DC esemplari) questo calendario sarà ricercatissimo; vale, come ogni anno, tre lire...

Le gentili lettrici vorranno ornarne le fornite pareti del loro gaionetti da lavoro.

* **Le Belle Arti al Circolo degli artisti.** — La Società d'incoraggiamento alle Belle Arti del Circolo degli artisti ha inaugurata ieri la sua XXVI Esposizione annuale.

La Mostra è disposta nella solita galleria ed in alcune sale attigenti.

Noi vi abbiamo dato una capatina e abbiamo fatto una rivista a sbalzi e fuggi delle 112 opere esposte.

Le prime impressioni ricavate sono assai buone, non ci pronunciamo però sul merito delle singole opere, aspettiamo di averne fatto più maturo giudizio.

Il concorso del pubblico nella giornata di ieri è stato abbastanza numeroso.

Le opere d'arte sono disposte col solito ordine e gusto a cui ci ha avvezzi il Comitato di collocamento di quella Società.

* **Biblioteca Civica.** — Ecco statistici del mese di novembre 1883.

Nel corso del mese si furono 55 aperte con 7330 lettori; le domande presentate sono ripartite del seguente modo:

Agronomia 68 — Arti del disegno 510 — Architettura 180 — Chimica 200 — Economia politica 70 — Economia domestica 5 — Enciclopedia 295 — Filosofia 130 — Fisica 270 — Giurisprudenza 705 — Istituzioni 56 9 — Linguistica 240 — Matematica pura 313 — Matematica applicata 110 — Ingegneria 205 — Memorie 100 — Morale e pedagogia 40 — Scienze mediche 800 — Scienze naturali 395 — Scienze sparse 5 — Tecnologia 145 — Filologia 1 425 — Storia e geografia 705.

Nel mese corrispondente dell'anno 1882 i lettori furono 3542, quindi un aumento in questo mese di 1878 lettori.

* **Teatro Gerbino.** — La recita d'addio della Compagnia Pasta venne salutata ieri sera da numerosi applausi.

L'egregia signora Campi-Piatti ed il Pasta nella *Signora delle camelie* di Dumas non potevano essere accolti con maggiore entusiasmo.

La Compagnia Pasta andrà in seguito dentro sera al teatro Manzoni di Milano col dramma: *I Narbonnais-La Tour*, di Illica e Fontana.

Riaprirà fra non molti mesi di settembre od ottobre 1884.

— Domani sera comincerà le sue recite al Gerbino la Compagnia diretta dal bravo Luigi Monti, che ha nel personale artistico la Boccomini-Lavaggi, la Pavoni, la Jacchi, il Bellotti-Bianes, la Zoppetti, ecc.

La commedia di presentazione è *Daniele Rochat* di Sardou.

* **Teatro Balbo.** — Per un ritardo nell'arrivo degli attrezzi e del vestiario, la Compagnia Mori non potè dare ieri sera l'annunciata rappresentazione.

* **Teatro Alfieri.** — Applaudito anche ieri sera il prestidigitatore Fournier.

Domani sera prima rappresentazione della Compagnia Toni sulla *Canonica di Lecceq*.

* **Teatro Vittorio Emanuele.** — La Compagnia acrobatica messicana, che doveva partire oggi, darà ancora due rappresentazioni a questo teatro.

CRONACA CITTADINA

Lunedì, 24 dicembre

*** **Al Municipio.** — Ieri, dopo l'inaugurazione del monumento al generale De Sonnaz, il sindaco conte Di Sambuy radunava in uno dei cortili del Palazzo municipale i nuovi ammessi nel Corpo delle guardie municipali, dei pompieri e delle guardie daziarie, facendo prestare loro giuramento e presentando loro con acconcie parole i rispettivi comandanti.

Presenziava la funzione l'assessore dell'Ufficio di Polizia municipale, conte Arconzi-Musino.

*** **Arrivo di deputati.** — Ieri col treno di Roma giunsero alle ore 4,50 pom. gli onorevoli Spantigati, Cibrario, Frola e Basteris; con quello di mezzodì delle 7 3/4 giunse l'on. Sella.

*** **Sempre a proposito del prof. Petermann.** — La *Gerusalemme* pubblica, nel suo numero 51, la parte principale della lettera inviataci dalla Sotto-Prefettura di Vercelli, nella quale vengono smentite le fantasticherie del famoso professore Petermann, e dice che la Direzione del giornale fa delle indagini presso le autorità consolari tedesche d'Italia per mettere sempre meglio in chiaro il fatto.

*** **Buon Natale!** — Anche il cronista ha i suoi doveri verso i lettori e lettrici e, per quanto possa parer troppa convenzione, non li dimentica mai e ci tiene a non dimenticarli. Che vi ha di più gradito che aprire una gazzetta, nella beatitudine d'un dopo pranzo, e trovarvi l'augurio d'una persona che vi è sconosciuta affatto, e colla quale tuttavia siete in quotidiana conversazione tutto l'anno, dalla quale tante volte — chi sa quante! — dissentite, ma alla quale tornate sempre con qualche indulgenza e, forse, con qualche simpatia?

Buon Natale, adunque, lettori e lettrici cortesi!

È un augurio che vi viene così dalle persone come dalle cose, perchè tutto in questi giorni parla della festa più cara dell'anno: l'animazione delle vie, dove si affacenda la gente alla compera de' regali, le bacheche dei negozi rinnovate, che mostrano tutta la ricchezza delle novità, ma soprattutto quei veri arsenali di giocattoli, che sono i negozi dei fratelli *Bocconi*, del noto mago *Manfredi* e di cent'altri stregoni cari e noti ai bambini...

Il Natale è la festa dei bambini — e per questo ci è cara sovra ogni altra.

*** **Esposizione permanente.** — Nei locali dell'ex-caffè San Carlo, angolo via Santa Teresa e piazza San Carlo, venne aperta un'esposizione permanente di giocattoli ed altri oggetti per strenne che attira molta gente sia per la bontà e varietà degli oggetti esposti che per la modicità dei prezzi.

*** **Negozi e strenne.** — Nel negozio di cancelleria del signor Borelli Federico in via Roma, n. 20, venne aperta in questi giorni una lussuosa esposizione di libri, immagini sacre, *cromos* per la festa natalizia e di Capo d'anno, di stampe antiche e moderne, di *studi* di ogni genere, come d'ornato, paesaggio, figura, ecc., di giuochi istruttivi, ed altri generi per strenne.

Fra i negozianti di strenne va notato anche il signor Bonfer Gerardo in via Roma, 24, il quale ha fu specialità per la fabbricazione delle bambole infrangibili.

*** **Per le feste.** — Oltre ai Barelli e Milano, al Girandin in via Po, 10, al Bainino, al Sirca ed a tanti altri, ha fatto un'esposizione mostre il confettiere Canonico mettendo in mostra panettoni e dolciumi delicati.

*** **Francobolli in deposito alle Casse di risparmio.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

ART. 1. Le Casse di risparmio ordinarie, le Banche popolari e gli altri istituti di credito che accettano depositi a titolo di risparmio, possono ricevere depositi da una lira ciascuno, mediante francobolli postali da applicarsi, per opera dei depositanti sopra appositi cartelloni.

I cartelloni accerenti pei depositi da farsi nei singoli istituti saranno somministrati ai depositanti dagli istituti medesimi.

ART. 2. Le Casse di risparmio ordinarie, le Banche popolari e gli altri istituti di credito i quali ricevono depositi della specie indicata nell'articolo 1, debbono presentare alla Direzione generale delle poste, direttamente o per mezzo delle Direzioni provinciali, i cartellini ricoperti di francobolli per ottenere il rimborso del relativo ammontare, sotto deduzione della tenue dell'uno e mezzo per cento, che l'amministrazione delle poste corrisponde ai rivenditori, ai sensi del Regio decreto 27 giugno 1884, numero 3522 (Serie 2ª).

Lo sconto dell'uno e mezzo per cento è a carico degli Istituti di risparmio.

ART. 3. Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1884.

*** **Il Ricovero di mendicità.** — Primo elenco dei signori sottoscrittori alle Azioni da lire cinque in sostituzione delle visite natalizie e di buon capo d'anno fatte a tutto ieri:

Rocca comm. cav. Luigi, azioni 2 — Solaro generale Candido e consorte, id. 2 — Camera di Salasco cav. Alessandro, id. 3 — Boetto cav. Giuseppe, direttore dell'Istituto Sordo-Muti, id. 2 — Musy cav. Vincenzo, id. 2 — Musy Amedeo, id. 2 — Demichelis cav. Gio. Luigi, id. 2 — Fasciotti Gio. Battista, id. 1 — Camosso cav. Adolfo, chirurgo dentista, id. 1 — Wolff-Weiss di Luynato barone cav. Ignazio, id. 5 — Parvopassu generale comm. Giuseppe Antonio, id. 1 — Giandotti comm. Carlo Felice, inviato straordinario e ministro plenipotenziario in aspettativa, id. 5 — Gianotti-Ambrosetti Teresa, id. 2 — Raymondi ingegnere Lorenzo, direttore della ferrovia di Rivoli, id. 2 — Mandina ingegnere Achille, id. 2 — Gazzelli conte Augusto-Bruno Ceresole Palermo, id. 2 — Tonini ingegnere Pietro, id. 2 — Silvetti Francesco, id. 1 — Basilico cav. Domenico, tesoriere dell'Opera pia Barolo, id. 1 — Fantiglio avv. cav. Luigi, segretario id., id. 1 — S. E. Robaudengo conte Giovanni, id. 2 — Bobba nob. Cesare, ispettore, id. 1 — Pretis avvocato cav. Giuseppe, id. 1.

*** **Accompagnamento funebre.** — Ieri alle 5 pomeridiane venne accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto cavaliere Lupo, capo d'ufficio nell'amministrazione del nostro Municipio.

Al corteo funebre presero parte tutti gli impiegati del Municipio ed il sindaco conte senatore Di Sambuy, che volle anch'egli dar un'ultima testimonianza d'affetto al modesto quanto attivo ed intelligente impiegato.

Questo atto pietoso del capo dell'Amministrazione municipale fece su tutti buona impressione.

*** **Concorsi, impieghi.** — È aperto il concorso ai seguenti posti:

Un vice-segretario di 2ª classe presso la Segreteria della Camera e cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2800 (minimo) e di L. 3000 (massimo), da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212.

Un ufficiale d'ordine di 2ª classe nella Biblioteca della Camera collo stipendio annuo di L. 1400 (minimo) e L. 2500 (massimo), come sopra.

Un ufficiale d'ordine di 2ª classe, contabile, presso l'ufficio di Questura della Camera coll'stipendio annuo di L. 1400 (minimo) e L. 2100 (massimo), come sopra.

Il tempo utile a concorrere scade il 20 gennaio 1884.

*** **Valigia del pubblico** riservata alle discussioni o alle comunicazioni dei nostri associati, nessun [illegible] noi ne assumiamo la responsabilità:

*** 91. — *Per l'accattone delle strenne.*

« Le strenne e le regalie in questi giorni sono pretesto per certi mascheroni ad abusi vergognosi. Lo prova il seguente fatto. Ieri ad un alloggio privato si presentavano tre agenti del personale di fatica della ferrovia e ne richiedevano la strenna. Avutane risposta negativa, scagliarono gli improperii più grossolani e triviali alla persona di servizio e ai padroni.

« Gente che agisce così è capace di ben peggio. Alle guardie di pubblica sicurezza o municipali incombe l'obbligo di una speciale sorveglianza in contrario, e le Amministrazioni da cui dipendono devono provvedere con misure severissime per evitare questi fatti indegni.

« Un assiduo. »

92. — *Per la pubblica moralità.* — Nel tratto di via Fabro, che corre tra la via Cernaia ed il giardino pubblico detto della Cittadella, esiste una casa innominabile che non si sa se tollerata rappresentante dalla Questura. Ma ciò che è certo contro i regolamenti e non tollerabile sotto verun rapporto è questo: che la casa in quella località e sui giardini sbocchino cose schifose ed anche pericolose per la sicurezza pubblica, perchè vi si forma come un centro a cui convengono molti bevibile che la vicinanza del giardino e di un oscuro tratto più adatti a mal fare, e di il movimento domenicale ad invitare, senza il menomo ritegno, giovanetti a seguirle, e si avanzano fin sotto ai portici senza che nessuna guardia impedisca lo svergognato commercio; ed ogni tanto, ancora ieri l'altro, per esempio, in pieno mezzogiorno, si attacca lite tra quelle donne in sulla strada, ed i passanti e più gli abitanti circonvicini sono obbligati ad udire le cose più ributtanti uscire da quelle bocche avvezze al turpiloquio più abominevole.

È pure doloroso a dirsi, la Questura, già occupata a provvedere, provegga colla sua usuale un simile stato di cose; anzi la sua inazione produce questo effetto, che ogni sera che passa le cose rendendo più gravi ed intollerabile.

Parecchie veramente che fanno ora al fabrio, e di Barla proprio radicalmente altrimenti seguitarono sempre a battere il chiodo in tutti i modi.

*** **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

— *Circolo Ferr. e Forze Ferr.* — I signori soci sono caldamente pregati d'intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo alle ore 8 pomeridiane del 27 corrente, per discutere sulla materia portante dall'ordine del giorno mandato al domicilio di ciascuno.

*** **Guardie-ca.** — Il notorio ed incorreggibile ubbriacone, signor Ingegnere Vittorio 21 abitante a Pomigrano palazzo da tanti anni stabilito in Italia, reso per i suoi atti di benefficenza, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia con R. gio decreto 20 novembre u. s.

I rallegramenti degli amici!

*** **Ispezione delle vetture pubbliche.** — L'Ufficio di polizia municipale avverte i cittadini che l'ultimo giorno per l'ispezione delle vetture pubbliche, autorizzate a far servizio fino al 10 marzo venturo, è il 28 del corrente mese.

Lo carrozze che non fossero munite dello stato prescritto, o che per le prescritte riparazioni dovessero nuovamente presentarsi, saranno visitate anche alle ore 2 pom. di detto giorno.

Col 1° di gennaio [illegible] revocate le concessioni di tutte le vetture-cittadine che non avranno il bollo municipale, e che non si essere i fanali col vetri e numeri conformi al modello esposto all'Ufficio di polizia municipale.

*** **Perturbazione atmosferica.** — L'Ufficio meteorologico del *New York Herald* comunica il seguente avviso:

Una perturbazione atmosferica rocchenk le isole britanniche, la Norvegia ed il Nord della Francia fra il 23 ed il 25 corrente. Neve al Nord e pioggia al Sud. Dal Sud al Nord-Ovest burrasche e forti venti. Tempo molto burrascoso sull'Atlantico all'Est del 10° grado di latitudine.

*** **Una chiave.** — È stata rinvenuta ieri in via S. Francesco d'Assisi, una chiave.

Chi l'ha perduta si rivolga a quest'Amministrazione.

*** **Un invalido.** — Ieri sera, verso le ore 7, una signora rinvenne sulla piazza dello Stadio un invalido contuso in un palo di ferro, del cemento ed un palo di silvadini. L'invalido si trova depositato presso l'Ufficio di polizia municipale.

*** **Un cadavere sulla strada di Stupinigi.** — L'altra notte venne trovato in un fosso della strada di Stupinigi, nanti la *Trattoria del Cervo*, il cadavere di uno sconosciuto.

Informate le autorità, queste si recavano sul luogo per gli incombenti di legge. Il disgraziato venne poi riconosciuto per certo Demichelis Luigi, fu Francesco, d'anni 66, da Velvera (Fiorenzo), negoziante in bovini.

La causa della morte si attribuisce a mera disgrazia.

*** **Si cerca un giovane d'anni 12.** — È scomparso ieri dalla casa paterna il giovane dilettantenne A. Giovanni, di Federico. Egli è alto e snello, ha capelli, ciglia ed occhi castani, naso piccolo, viso ovale. Veste *pardessus* scuro, molto lungo, e pantaloni e giacca di stoffa pure scura.

La famiglia, nonostante, in calde speranze che persone che possano offrire qualche notizia d'indizio sulla scomparsa.

*** **Furto in una bottega da droghiere.** — Ieri sera, verso le ore 9 3/4, scoppiava un grave incendio nella bottega del droghiere Cantoni Giuseppe, in piazza Vittorio Emanuele, N. 10.

Accorsero prontamente sul luogo alcuni ufficiali dei barcaglieri, di fanteria e di cavalleria, due o tre guardie di Questura, i pompieri della sezione Po e quelli della sezione centrale col comandante ing. Speich, e cominciarono subito i lavori di estinzione.

Vennero tolte le imposte e venne aperto il negozio, ma il fumo era così denso che impedì ai pompieri e penetrare all'interno.

Finalmente si mandò una pompa dalla parte del cortile e si poté così far calare a terra qualche cosa.

In questo mentre giungeva il sindaco Di Sambuy coll'assessore Arconzi-Musino, un picchetto di bersaglieri, alcuni delegati di Questura, numerose guardie municipali, di P. S. e carabinieri, il comandante delle guardie municipali e tutti cooperarono per isolare l'incendio.

Il danno sofferto dal Cantoni ascende però a lire 10,000 circa. Pare che la causa involontaria dell'incendio abbia avuto origine da un fiammifero gettato a terra dal Cantoni, non ancora spento, e questo avrebbe appiccato il fuoco ad alcune giarde di benzina caduta sul pavimento.

*** **Bravi guardia!** — Ieri sera, sull'ultimo treno di Milano scendeva alla stazione di Porta Susa certa Manguzzi Cristina, da Borgosesia, e poco dopo si recava all'abitazione del proprio marito. Per due ore circa la povera donna con due piccini, fra i quali uno lattante, si aggirava nei pressi di Porta Palazzo senza sapere dove andasse. Imbattutasi in due guardie municipali, questo l'accompagnarono sul corso S. Maurizio ove disse abitare il proprio merito, ma quivi non si potè far aprire la porta di casa. Essendo ora tarda e non sapendo dove andare ad alloggiare perchè sprovvista di denaro una delle guardie, [illegible] Giovanni, la condusse coi piccini alla propria abitazione.

*** **Scoperta a quadrilla.** — Dalle ore 8 alle 9 pom. di ieri ignoti ladri s'introdussero, mediante chiavi false, nell'alloggio del signor Canevario Paolo in via Ponte Mosca, N. 1, piano 2°, dove, aperta una giardiniera, rubarono L. 620 in monete d'argento, una dozzina di pezzi, cinque assisi del gas ed un libretto del Banco di sconto. Pare che essi siano stati disturbati, poichè abbandonarono sul luogo l'astuccio contenente delle monete del Canevario, contenente un parecchi oggetti d'oro di molto valore, anche una cinquella in ferro.

I coniugi Canevario nell'ora del furto si trovavano nella bottega da pistillatore al pian terreno della stessa via e casa.

*** **Arresti e contravvenzioni.** — La scorsa notte si arrestava un tal F. Luigi, di anni 42, fabbro alla stazione di P. N., perchè detenitore di refurtiva di genere proibito; venne tratto al arrestatorio per oggetti in genere e si accertarono molte contravvenzioni ai soliti abbiamo [illegible] notturni.

LA BORSA.

Borsa Ufficiale. — 24 dicembre 1883 — Consolidati 5 0/0, decorrenza [illegible] — Contrattazioni del mattino in contanti: 91 47 1/2 — in 1. 91 37 1/2 91 40 91 50 f.c. 91 80 95 l.p.

Colla vedola del numero in corso
Corso medio 91 47 1/2.

Senza vedola:
Corso medio [illegible] 80 93.

Compensato 5 0/0, decorrenza [illegible] — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla vedola del numero in corso
Corso medio [illegible] 94 63.

Senza vedola:
Corso medio d'ufficio 50 30.

Az. Banca Torino. — Corso del mat. in 711 50 f.c.

CAMBI	a vista	a fine mese	
	da	a	da a
Francia	99 80	99 95	— — — —
Svizzera	99 80	99 95	— — — —
Londra	— —	— —	25 20 25 23
Id. banca	— —	— —	25 23 25 31
Germania	— —	— —	122 — 122 1/2

Camera Borsa. — 24 dicembre 1883. Ore 14.

Questa mattina, dopo il riposo domenicale e nella prospettiva della festività di domani, il mercato si è consolidato pel momento. La domanda si estese a tutti gli articoli, ma la qualità asciutta e le greggie furono le preferite e segnarono un lieve aumento fino a L. 1.

Temiamo però che le contrattazioni non seguiteranno colla stessa attività. La fabbrica ha comperato ora quanto le abbisognava per il suo lavoro giornaliero, ma non farà per un po' di tempo molti acquisti, perchè le continuazioni ricevute furono poco importanti. Non si può dunque per momento aspettare grandi cose dalla fabbrica. La speculazione aspetta il momento favorevole per agire.

Ecco i prezzi praticati:

Greggie piemont. 1ª qualità, 12/14 L. 57.
Id. ital. 1ª qualità L. 55 1/2, 56.
Id. « extra L. 57.
Organzini ital. extra 18/20 lire 64 1/2, 65.
Id. piemont. 1ª qualità 22/24 L. 63.
Id. chinesi « 36/40 « 57
Trame id. « 28/30 « 60.
Id. id. « 40/50 « 59
Id. ital. « 20/22 « 61.

Niente di nuovo nelle sete di seta e poichè non si sa ancora quale ardendo godrà il favore della moda. Per assortire i soli stocks di Roma e l'Inghilterra compravano « Merveilleux » e medie qualità di « Rasi » neri e tinta colore.

Velluti di ogni genere sono molto ricercati ed i loro prezzi si mantengono fermi. Nastri e veli di velluto non hanno buona domanda; i prezzi [illegible] debuli.

Gli affari con l'America sono molto ristretti; si attende dalla Dogana un ribasso dei dirritti di entrata, e per tal motivo le fabbriche, non volendo allora avere grandi depositi nelle piazze americane, ritirano le consegne.

Borse

Londra, 22

Consol. inglesi 100 7/16.
Rendita italiana 91.
Argento fine 50 7/8.

NUOVA YORK, 21 xbre. — Farina, da doll. 3 75 a 3 95 per 98 cent.
Frumenti, dispon. doll. 1 13 1/2 id.
Id. xbre. « 1 12 1/2 id.
Id. gennaio, « 1 13 1/2 11.
Id. febbraio, « 1 15 1/2
Granoturco, 65 — al [illegible] 1/2 litri.

N.B. Il dollaro vale 5,23 lire con 1 il cent. di dollaro 5 centesimi, cioè Fiorino solido pressochè. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Mercati e Commercio

BRA, 21 xbre. — Carne di vitello al mir. L. 0 88 — al chil. 1 58 — Grano all'ett. 18 50 — Meliga 11 65 — Segala 13 70 — Pane grissino al chil. 0 45 — Id. fino 0 40 — Id. casalengo 0 35 — Farina 1ª q. 0 31 — Id. 2ª q. 0 35 — Id. meliga 0 20 — Paste 1ª q. 0 70 — 2ª q. 0 60 — Formaggio 1ª q. 1 90 — Id. 2ª qual. 1 70 — Burro 3 10 — Lardo 2 40 — Uova alla dozzina 1 00 — Carbone al mir. 1 10 — Legna forte 0 35 — Id. dolce 0 25 — Fieno 0 85 — Paglia 0 60.

CUNEO, 21 dicembre. — Prezzo del pane e delle paste al chilogrammo: Casalingo cent. 35 — Grissitti 45 — Fino 40 — Bruno 24.

Vermicelli di 1ª qual. cent. 38 — Id. 2ª q. 30 — Id. 3ª q. 27 — Id. a guisa di quelli di Genova 72.

Prezzi dei grani e legumi per ett.: Frumento L. 19 [illegible] — Barbarietola 14 40 — Segala 14 20 — Meliga 11 25 — Fromento 9 15 — Miglio 11 35 — Riso 31 00 — Fagiuoli bianchi 16 35 — Id. comuni 15 40 — Fave 15 30 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 00 — Patate 1 15 — Castagne fre. 1 05 — Id. sec. 2 75

Prezzi delle carne al chilogramma: Vitello L. 1 71 — Bue 1 61 — Grossaria 00 00 — Rotture 1 44.

FOSSANO, 20 dicembre. — Frumento L. 19 00 — Barbariato 00 00 — Segala 14 75 — Meliga 14 85 — Miglio 14 15 — Formentone 0 75 — Fave 15 35 — Avena 8 50 — Fagiuoli 16 00 — Riso 29 35 — Castagne fresche 1 85 — Castagne secche 2 00 — Vitelli 0 92.

NOVA YORK, 21 xbre. — Farina, da doll. 3 75 a 3 95 per 98 cent.
Frumenti, dispon. doll. 1 13 1/2 id.
Id. xbre. « 1 12 1/2 id.
Id. gennaio, « 1 13 1/2 11.
Id. febbraio, « 1 15 1/2
Granoturco, 65 — al [illegible] 1/2 litri.

NB. Il dollaro vale 5,23 lire con 1 il cent. di dollaro 5 centesimi, cioè Fiorino solido pressochè. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Sete e velluti.

(Nostra corrispondenza).

Lione, 22 dicembre.

La settimana fu abbastanza animata, i prezzi aumentarono ed il mercato si è consolidato pel momento. La domanda si estese a tutti gli articoli, ma la qualità asciutte e le greggie furono le preferite e segnarono un lieve aumento fino a L. 1.

Temiamo però che le contrattazioni non seguiteranno colla stessa attività. La fabbrica ha comperato ora quanto le abbisognava per il suo lavoro giornaliero, ma non farà per un po' di tempo molti acquisti, perchè le continuazioni ricevute furono poco importanti. Non si può dunque per momento aspettare grandi cose dalla fabbrica. La speculazione aspetta il momento favorevole per agire.

Ecco i prezzi praticati:

Greggie piemont. 1ª qualità, 12/14 L. 57.
Id. ital. 1ª qualità L. 55 1/2, 56.
Id. « extra L. 57.
Organzini ital. extra 18/20 lire 64 1/2, 65.
Id. piemont. 1ª qualità 22/24 L. 63.
Id. chinesi « 36/40 « 57
Trame id. « 28/30 « 60.
Id. id. « 40/50 « 59
Id. ital. « 20/22 « 61.

Niente di nuovo nelle sete di seta e poichè non si sa ancora quale ardendo godrà il favore della moda. Per assortire i soli stocks di Roma e l'Inghilterra compravano « Merveilleux » e medie qualità di « Rasi » neri e tinta colore.

Velluti di ogni genere sono molto ricercati ed i loro prezzi si mantengono fermi. Nastri e veli di velluto non hanno buona domanda; i prezzi [illegible] debuli.

Gli affari con l'America sono molto ristretti; si attende dalla Dogana un ribasso dei dirritti di entrata, e per tal motivo le fabbriche, non volendo allora avere grandi depositi nelle piazze americane, ritirano le consegne.

AVVISO INTERESSANTE

per chi possiede

OGGETTI ANTICHI

Siamo informati che è arrivato il sig. **Hamburger d'Utrecht** (Olanda) e si fermerà a tutto MERCOLEDI' per acquistare ad alti prezzi i seguenti articoli, cioè: Porcellane di Sèvres, Sassonia, China o Giappone; Armi ed Armesi, Ventagli, Bronzi dorati, cioè: Pendole e Candelabri, *Bijoux* d'oro smaltati, [illegible] Tabacchiere, Bomboniere, ecc.

Il signor Hamburger alloggerà all'*Hôtel Feder*, e riceverà la mattina dalle 9 alle 11, e la sera dalle 2 alle 5. c3368

Il 31 dicembre 1883

GRANDE ESTRAZIONE

DELLA

LOTTERIA DI VERONA

La più vantaggiosa, la meglio ideata

UNICA AL MONDO

che paghi in contanti sulla sola e definitiva sua estrazione la precisa metà del proprio capitale e garantisca un premio ogni cento biglietti.

VINCITA STRAORDINARIA

Mezzo Milione di franchi

5 grandi Premi da lire 100,000
5 da lire 20,000, 5 da lire 10,000
in totale Cinquantamila Premi per

2,500,000 franchi

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta appena effettuata l'intera estrazione, fissata al **31 dicembre 1883.** Le vincite principali verranno registrate in ogni comune e tutti i giornali d'Italia; il completo bollettino ufficiale dei numeri vincitori sarà distribuito gratis.

Prezzo del biglietto UNA Lira

RIVOLGERSI SOLLECITAMENTE

a tutti i cambiavalute, Banche popolari, Esattorie erariali, comunali, Banchi del Lotto, e in generale a tutti i rivenditori di biglietti di Lotterie.

PROGRAMMI GRATIS

Per ottenere direttamente qualsiasi quantità di biglietti rivolgersi tosto con vaglia, valori o coupons-rendita al 10 gennaio p. v. alla Banca **Fratelli CASARETO di F.sco**, in **GENOVA**, via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata a franca di porto per le richieste di un centinaio e più; **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **Fratelli BINGEN**, banchieri, piazza Campetto, 1 — **OLIVA Francesco Giacinto**, cambia-valute, via Su Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio, in tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di risparmio, le Banche popolari, le Esattorie erariali e comunali.

In TORINO presso A. GRASSO e figlio via Santa Teresa, numeri 13 e 14; **UNIONE BANCHE PIEMONTESE E SUBALPINA**, piazza Castello, 25, e sue succursali in provincia; **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 3 e 5, e presso le Esattorie erariali del Regno. 3498

La Clorosi e l'Anemia sono combattute con risultato certo coll'uso regolar del Ferro Bravais. Ritorna al sangue debole ed impoverito il colore che prese lungo la malattia.

3133

CORSO di disegno ornamentale e progressivo di paesaggio e figura per uso delle scuole normali, pubblicato per ordine del Ministero della Guerra. Disegni di E. Gamba, dei Cleeri e di altri valentissimi.

I due album in folio di 104 tavole L. 25 —
Album di paesaggio di 20 tavole « 18 —
« di figura 36 tavole « 10 —
Ogni tavola separata « 0 40

DIDATTICA ITALIANA, Metodo sperimentato, accelerato e veramente pratico dell'autore e scrittore. Opera completa con cartelle a grandi lettere e scatole di alfabeti mobili, L. 5.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, e la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

LUIGI ROUX, Direttore politico.
G. B. ARNAUDO, Redattore capo.
Fernando Eandi, gerente.

TIPOGRAFIA
DELLA
Camera dei Deputati

Dal 1° gennaio prossimo abbonamento annuale al Resoconti ed altri atti della Camera dei Deputati, ai prezzi seguenti:

Progetti di legge, Relazioni e Resoconti lire 40. — Progetti di legge, Relazioni, Resoconti e Sommario lire 25 — Progetti di legge lire 20 — Resoconto sommario e stenografico lire 24 — Resoconto stenografico lire 10 — Resoconto sommario lire 7.

Si spediscono franco di Posta contro vaglia e ricevute dirette all'Amministrazione della Tipografia, Via della Missione, 2. — Roma. 3337

Via Roma 15 — **S. GOETZ** — Via ROMA 19

Casa all'ingrosso.

Grandi magazzini chincaglieria, articoli per regali, privati all'ingrosso. c3500

Mancia di lire venti

a chi consegnerà al portiere in via Bogino, N. 9 (Scuola di Guerra), una cagnetta terriera dal manto nero e cappella, dalla coda mozza, dalle orecchie tagliate uguale e che risponde al nome di *Mirì*, smarritasi la sera del 23 nella stessa via Bogino. c3500

Teatri

Lunedì, 24 dicembre 1883.

CARIGNANO, o. 8 1/4 (Luc. [illegible] — *Figlia di papà Martin*, dramma — *La moglie di Pulcinella*, scherzo comico.

VITTORIO,

Avviso

L'incanto della **Villeggiatura** detta dei *Cappuccini* in RIVA fissato pel 29 dicembre in Torino nello Studio del Notaio RIVA, non avrà più luogo. c 3456

Avviso

Il 26 *corrente o meglio corso* scade il termine per l'aumento del ventesimo sul prezzo di L. **25.500**, cui in con atto 6 corrente, mio rogito, deliberata la vendita della Casa in questa città, via Saluzzo, n. 48, di proprietà della minore Marietti.

Torino, li 16 dicembre 1883.

3419 G. MINO, Notaio.

Avviso

Da vendere, per motivo di divisione, **Grande Palazzina** con vasto giardino, in via Vanchiglia, 28. c 3507

R. Ospedale di Carità DI VIGONE

È vacante una delle due condotte medico-chirurgiche-ostetriche del servizio sanitario speciale dei poveri e per quello generale specifico e microscopico.

L'assegno è di annue L. 1400 ciascuna condotta; oltre a questo stipendio si potrà avere altro assegno dalla Società di mutuo soccorso col provento delle cure private.

L'eletto entrerà in carica entro il mese di gennaio p. v.

Domande e documenti alla Segreteria dell'Ospedale pel 1° gennaio. 3447 *L'Amministrazione.*

Candia Canavese

Da vendere CASTELLO detto **Villa Luisa**, mobiliato, a 5 min. dalla stazione ferroviaria, con vista splendida, giardino, risaia, campi, prati, boschi ed acqua perenne. — Dirigersi *ivi* al Signor NARETTI. 3390

Il 3 gennaio 1884

il Notaro RIVA PIETRO nel suo studio in via Bertola, numero 29, procederà alla vendita per incanto, sul prezzo di L. 250,000, della Casa posta in Torino, via degli Artisti, N. 31, composta di quattro piani fuori terra e contenente 148 vani oltre le cantine, di una superficie di are 16,18, di ben solida e regolare costruzione, parte a doppia fronte.

Le condizioni della vendita e titoli relativi sono visibili presso il Notaro precedente. c 345

REGALI Presso **S. Bianchi**, dirimpetto al *Caffè Romano*, **Torino** — Articoli per **Regali** della più alta novità. — È giunta la **PIPA Cosmopolita** vero Schermitzarissima novità del giorno. — Invio le L. 4 a qualunque *Estero*. 3297

Specialità di Bologna

fornitore L. 5

alla Pasticceria della Stella di LUIGI FABBRI, via Zamboni, spedisce, franco di porto due eleganti scatole unite, ripiene di un **dolce Certosino** di prima qualità, preferito nel *Natale* e *Capo d'anno*. 3381

D'affittare al presente

in via S^te Teresa, N. 29

LOCALI DIVERSI

visibili

in qualunque ora del giorno.

Dirigersi dal portinaio 3261

D'affittare al presente

Alloggio d'angolo di 5 camere e camerino, messo a nuovo, in via Garibaldi e Consolata, p.° 4°. Grande bottega per uno birraria, via Consolata, 4. Recap. dal port. via Consolata, 7. c 3492

Da rimettere

grandioso locale d'angolo in posizione centrale, con vetrine, mobilio, scaffali, ecc.

Dirigersi alla DITTA SOAVE e C.ia via Bagno, 10, *Torino*. 3345

Da vendere

Casa centrale in Torino del reddito di 20 mila lire. — Il capitale di Notaio TAGLIONE, via Milano, 20. 33.7

Da vendere

Una Villa presso Torino. Rivolgersi all'avv. GRASSIS, piazza Solferino, N. 1, *Torino*. c 3.80

Da vendere c 3.81

Locomobile a vapore della forza di circa 2 cavalli. — Rivolgersi all'officina meccanica del sig. ing. ENRICO Giovanni, via Artisti, 31.

Da vendere **Farmacia e Drogheria** ben provvista di locali per L. 2000 nel circondario di Vercelli. — Rivol. in *Torino* alla Farmacia TACCONIS c 3.8

Da vendere

Grandioso Stabilimento con vasti laboratorii, giardino inglese, frutteto e orto. - Elegante palazzina. — Il tutto adattissimo per l'impianto di qualsiasi industria.

Indirizzarsi alla fabbrica di *Tele Impermeabili* **J. A. Chênet**, Barriera di Nizza, *Torino*. 318

Si desidera acquistare

UN TAMAGNONE

già usato, di grossa portata.

Offerte scritte al N. 14 e 3524, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

I soli PRIVILEGIATI

Luni	**BIANCHI**
Morea	**BIANCHI**
Fabbrica	**BIANCHI**
Ditta	**BIANCHI**

Trovansi unicamente dirimpetto al **Caffè Romano, Torino**, e chi rimpetta alla **Coppia Reale**, come credo ancora qualcheduno.

Diffidasi perciò qualunque altro avviso. 3255

TARTUFI Le trifole del **Taburno** sono le migliori per fragranza e gustosezza. Da chilo netto di trifole scelte sarà spedito per pacco postale a chiunque rimetta L. 14 a L. D'ARGENZIO in **Avellino**. Volendosene una quantità maggiore aggiungere in più L. 9 50. c 339

La Ditta E. Brambilla e C.

Fabbricanti in tessuti di lino

in Milano, con casa a Napoli, accetterebbe il deposito di una primaria **fabbrica di filati e tessuti di cotone bianchi, colorati e greggi** per la vendita all'ingrosso in Napoli ed in tutte le provincie Meridionali comprese le Isole. c 3383

28 LUGLIO! **Casamicciola.** *Romanzo di* **T. GUIDI.** L. 2. *Da tutti i Librai.* 3347

Associazioni aperte per l'anno 1884 dai

FRATELLI TREVES

EDITORI IN MILANO

In ROMA, Via Ospizio, 60. — In NAPOLI, Palazzetto Santa Chiara, 32. — In BOLOGNA, Angolo Via Farini.

L'Illustrazione Italiana **Grande Giornale Illustrato con disegni originali di artisti italiani.** — Centes. 50 il numero. Esce ogni Domenica in 16 pagine di grande formato. — L. 25 l'anno. L. 13 il semestre. L. 7 il trimestre. *PREMIO* Chi manda L. 25,50 riceverà in premio Natale e capo d'anno elegante e splendida edizione riccamente illustrata formato in-4°.

La Natura Rivista Settimanale Illustrata delle scienze e delle loro applicazioni alle industrie e alle arti. Diretta da **PAOLO MANTEGAZZA**. Il 1.° *Numero uscirà in Italia il 22 Dicembre.* — Lire 20 l'anno. — Lire 10, 50 il semestre. — Lire 6 il trimestre. — *PREMIO* Gli associati annui che manderanno L. 20,50 riceveranno in premio I Barbari della Scienza, di Gaetano Trezzenius. Un elegante volume in-8 con 31 splendidissime incisioni.

Il Giornale dei Fanciulli dal 1.° gennaio *uscirà una volta la settimana*. Riccamente illustrato. Scritti interessanti ed istruttivi di **Cordelia**, **I. Baccini**, **E. Gallian**, **G. Salvestri**, **A. Tedeschi**, **Ragusa Moleti**, ecc., ecc. Il migliore e il più elegante che si pubblica in Italia. — Lire 12 l'anno. — Lire 6,50 il semestre. — Lire 3 50 il trimestre. Centesimi 25 il numero di 16 pagine. *PREMIO* Chi manda L. 12,50 riceverà in dono le Favole di Trevisan. Un vol. della Biblioteca Illustrata.

L'Illustrazione Popolare esce un numero ogni settimana con numerose illustrazioni di attualità e interessanti racconti; articoli dilettevoli e istruttivi. *Il miglior giornale ed il più a buon mercato del mondo.* — **L. 5 l'anno.** Cent. 10 il numero. *PREMIO* Chi manda L. 5, 50 riceverà in dono I Sabbioni a vapore, di Rovito, oppure 10 vol. della Biblioteca pop.

La Ricreazione Giornale mensile illustrato di racconti istruttivi e morali per la gioventù e per la famiglia. — All'anno Lire 3. — Cent. 25 il numero di 16 pagine.

La Margherita *Giornale di Mode e letteratura* di **gran lusso**, bimensuale ed eleganti figurini ed annessi colorati. Corrispondenze da Parigi pel mondo elegante. Scritti dei migliori autori. — Lire 24 l'anno. — Semestre Lire 13. — Trimestre Lire 7. *PREMIO* Gli associati annui che mandano L. 24,50 riceveranno in premio: Novelle Napoletane, di Matilde Serao. La Principessa di Bagdad, commedia in tre atti di Alessandro Dumas (figlio).

La Moda Esce una volta al mese, ricco di incisioni di modo e lavori, con eleganti figurini ed annessi colorati, tavole colorate di ricami, modelli tagliati e *supplemento letterario* di racconti e scritti morali dei migliori autori. — Anno Lire 12. — Semestre Lire 6.50. — Trimestre Lire 3. — *PREMIO* Gli associati annui che mandano L. 19,50 riceveranno in dono la nuova stirenna italiana pel 1884.

L'Eleganza Esce ogni 15 giorni in grande formato con numerose e splendide incisioni di modo e lavori, tavole di ricamo e modelli tagliati. *Splendida edizione* al più **favoloso buon mercato.** — Lire 8 l'anno. *PREMIO* Gli associati che mandassero L. 8,50 riceveranno in dono Un elegante almanacco in Bronzo pel 1884.

Lavori femminili Esce una volta al mese, ricco d'incisioni esclusivamente dedicate ai lavori femminili di tutti i generi. È una pubblicazione assai utile e dilettevole per le famiglie e per le scuole. In ogni numero vi è annesso una tavola di ricami o in nero o a colori e una di oggetti di biancheria. **Per sole L. 5 l'anno.**

Torino e l'Esposizione Italiana del 1884

È il giornale Ufficiale illustrato dell'Esposizione. Esce in numero di 8 pag. a 5 col. in formato grande arricchito da numerose incis. Cent. 25 ogni numero. Abbonamento a 40 num. L. 10. *PREMIO* Gli associati che mandano L. 10,50 riceveranno in dono la Guida di Torino. La Guida uscirà nel mese di Gennaio (1884).

Storia d'Italia di FRANCESCO BERTOLINI, illustrata da *Lodovico Pogliaghi*. Il professor Bertolini è uno degli storici più chiari d'Italia, ed il Poglinghi occupa un posto eminente fra i pittori italiani. Uscirà a dispense di 16 pagine in-8 grande riccamente illustrate. Cent. 50 la dispensa. L'opera sarà compresa in quattro grossi volumi. *Abbonamento al primo volume* Lire 25. — *All'opera completa* Lire 100.

L'Olanda di EDMONDO DE AMICIS, splendidamente illustrata. Uscirà a disp. di 16 pag. con elegante coper. nel formato del " Marocco " illustrato dello stesso autore. Cent. 50 la disp. L. 10 l'op. comp.

Meraviglie e Conquiste della Scienza di L. FIGUIER. È la storia dei memorabili trionfi dell'ingegno umano narrata con accurata e precisione di scienziato e slancio d'artista. La traduzione è affidata ad un egregio scienziato che aggiungerà *tutto ciò* che può specialmente interessare il nostro paese, illustrando la parte che l'Italia ha nelle scoperte e le applicazioni che fra noi vennero fatte. Escono quattro dispense la settimana di 8 pagine in-8 ciascuna, in bella carta, caratteri nuovi, ricche di accurate e attraenti incisioni. — **Centesimi Cinque** la dispensa. — Abbonamento al primo volume, Lire 5.

Napoli e i Napoletani di CARLO DEL BALZO illustrato da *Armenise*, *Dalbono* e *Matania*. È la fotografia artistica di Napoli e dei Napoletani, copiata dal vero con coscienza di colorito e giustezza d'osservazione, illustrata da tre artisti di grande talento. Esce a fascicoli di 40 pagine in-8, riccamente illustrate. Lire 2 il fascicolo. — *Associazione all'opera completa* Lire 15.

I Tesori d'arte dell'Italia di CARLO DE LUTZOW, uno dei più illustri storici e critici d'arte di fama europea. Vi sono riprodotti moltissimi capolavori finora sconosciuti. Uscirà in 25 a 30 dispense di un lusso eccezionale. Ogni disp. oltre a numerose inc., conterrà due acqueforti di eminenti artisti. L. 3 la disp. *Abbon. alle prime 10 disp.* L. 30. — *Abbon. all'opera completa* L. 75.

Giappone e Siberia note di un viaggio nell'estremo Oriente al seguito di S. A. R. il duca di Genova, del colonnello LUCHINO DAL VERME. È un viaggio assai importante tutt'intorno all'Asia per circa 4000 chilometri. La prima edizione fu rapidamente esaurita e riscosse l'ammirazione di tutta la stampa italiana e straniera. Edizione di gran lusso in-4 grande con numerose incisioni originali, e due grandi carte geografiche. *Esce a dispense di 24 pag. con copertina.* **Una lira** la disp. *Abbon. alle prime 10 dispense* L. 10, *all'opera completa* L. 40.

Alla terra dei Galla di GUSTAVO BIANCHI, uno dei più coraggiosi e simpatici esploratori italiani. Egli descrive ciò che ha visto nel cuore dell'Africa con grande brio e talento. L'opera è illustrata da numerosi disegni di *Edoardo Ximenes* sopra schizzi dello stesso Bianchi e carte geografiche. Esce a dispense di 16 pagine in-8 con carta di lusso e con copertina. Cent. 50 la dispensa. — *Associazione alle prime 10 dispense* L. 5. — *All'opera completa* L. 20.

Sacra Bibbia Illustrata da 230 grandi quadri di DORÉ. Nuova edizione economica in grande formato, bella carta, caratteri nuovi. — Centesimi 15 il numero. — Abbonamento alle *prime* 40 dispense Lire 6. — Abbonamento all'opera completa L. 30.

Italia Viaggio pittoresco di STIELER, PAULUS, KADEN. Edizione popolare in formato grande, in bella carta, caratteri nuovi con copiose e splendide incisioni. Cent. 15 la disp. *Abb. a 40 disp.* L. 5. *All'op. compl.* L. 15.

Dizionario Universale della Lingua Italiana

compilato dal professor PETROCCHI con la scorta di tutti i Dizionarii fin qui pubblicati. Comprenderà la lingua d'uso e la lingua fuori d'uso, la retta pronuncia, la lingua scientifica, la lingua d'uso cogli esempi, ecc. Sarà pubblicato nel formato dei Dizionarii fratelli Treves, con caratteri nuovi e dispense di sessantaquattro pagine a due colonne. — Prezzo d'ogni dispensa, Lire 1. Abbonamento alle prime sei dispense, Lire 6. All'opera completa, Lire 30.

3370

Pianoforte verticale, grandioso cordiera obliqua, da **vendere** via S. Anselmo, 18 (ore 3 pom.). c 3519

Cercasi

collettore per piccola Fattoria con conveniente guarentigia in vendita. Scrivere alle Iniziali **H e 3502 T, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Per un Ufficio

Cercasi un giovane sui 15 anni che sarebbe incaricato della pulizia e commissioni d'ufficio. Avrebbe anche l'occasione di imparentarsi nel commercio, e gli si corrisponderebbe piccolo stipendio.

Scrivere al N. **84, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Camera mobiliata *d'affittare al pianterreno.* — Recapito dal parrucchiere, via Stampatori, N. 15.

Pianoforte di buona fabbrica ed in ottimo stato, d'affittare. — *Per l'indirizzo* rivolgersi al N. **25, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

OCCASIONE

Esposizione permanente

NEI LOCALI DEL GIÀ CAFFÈ SAN CARLO

TORINO

Sono in vendita 500 pezze di stoffa per uomo, del valore di L. 12 al metro, a solo L. 7 50.

La bontà sicura della qualità, i disegni moderni ed il prezzo eccezionale, fanno sì che possano ai lavoratori singolare al favorevole occasione.

Entrata libera. 3359

VIA ROMA, 43 c 3487

Pollambulanza Medico-Chirurgica

(già Dispensario Policlinico).

Malattie mediche in genere e infantili in ispecie, ore **2** - Sifilitiche, veneree e ri- orinarie, ore **3** - Ginecologiche della donne, ore **10** - Orecchio e gola, ore **10** - Nervose e cura elettrica, ore **4**. *Consulti gratuiti pei poveri.*

VINI MARSALA

della Casa **Woodhouse e C^o**

STABILITA NELL'ANNO 1773

Le ordinazioni per Torino e dintorni si ricevono esclusivamente da Rappresentante

***G. SAXER*, via Provvidenza, 17**

ed al Deposito **via Goito, N. 7**, dalle 4 alle 6 pom. 3515

3307

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Venne aggiudicata l'impresa della costruzione di una *Tettoia*, in sostituzione dell'attuale trabacca di ponente in Piazza Emanuele Filiberto, mediante l'offerto ribasso di L. 24 35 0[0 sul suo importo calcolato in L. 30,000.

Il tempo utile per presentare presso l'Ufficio Contratti — ove sono visibili i capitoli di condizioni — offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo sul prezzo d'aggiudicazione, scade alle ore 11 *antimeridiane di venerdì, 28 dicembre* 1883.

Effetto ottenuto con uso del **ROYAL WINDSOR**

E il solo rigeneratore (dei capelli) inglese o americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**

Esso è **infallibile** per rendere ai capelli grigi il color naturale, arresta istantaneamente la caduta dei capelli, da loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** tiene il posto di tutti i rigeneratori. Non è una tintura.

Si vende in boccette e grosse boccette prezzo i Parrucchieri ed i Profumieri.

Dep.to **W. PILLETT**, 10, Rue Italiens, Parigi.

I veraci che ho ottenuti col vero **Royal Windsor** mi hanno soddisfatto intieramente che io più pel sempre raccomandato alla mia clientela. »

Deposito **CLERMONT & FOUET, AUTEUIL**

DEPOSITO GENERALE: 22, RUE DE L'ÉCHIQUIER. — PARIGI

Torino presso TORELLI, profumiere, via Roma, 13; PAVITO, profumiere, via Carlo Alberto, 30; MONDO, profumiere, via Ospedale, 51; GERIANO, profumiere, portici della Fiera, 23. — Si trova in **Roma** presso PASQUALI, *coiffeur*, via Condotti, 16 e PIACIBI, profumiere, 353, Corso. 1327

Annunzio Legale.

1540

Motore a Gaz OTTO

A Col presente si rende noto che nelle cause **Otto** contro **Ashbury, Sammer et C^ie**, — **Otto** contro **Richerton et C^ie**, ed **Otto** contro **Ogden**, promosse per reprimere le violazioni della Privativa pel suo motore, i rispettivi convenuti furono sottoposti ad ordinanza di **perpetua inibizione**, conformemente a quanto era già stato pronunziato dalla Corte d'Appello nella causa contro **Lindford** intentata per reprimere la violazione della stessa Patente: ed inoltre nella causa **Otto** contro **Whittaker** si ottenne pure sentenza di inibizione. — (Estratto dal Giornale « *The Engineering* 28 settembre 1883 »).

Anche in Italia la titolare degli attestati di privativa pel motore a gaz **Otto** è risoluta di far rispettare i suoi diritti e di invocare la protezione della legge, per reprimere qualunque violazione delle sue ragioni; e ne sono prova i vari giudizi già da essa promossi a tale intento.

Questo serve a rendere abbondantemente noto per chiunque possa interessare, ed allo scopo di procurare di risparmiare agli industriali le inevitabili conseguenze della contravvenzione in cui fossero per incorrere.

CARTA RIGOLLOT

SENAPE IN FOGLI PER SENAPISMI

ADOTTATA DEGLI OSPITALI DI PARIGI
DEGLI OSPITALI MILITARI, LA MARINA FRANCESE
E LA MARINA REALE INGLESE

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

F. RIGOLLOT trovando il modo di fissare la Senape sulla carta senza alterarne i principii ha reso un immenso servigio all'arte di guarire.

I suoi Senapismi sono superiori a tutte le imitazioni che sono state fatte.

Ogni foglio porta la sua **SEGNATURA** all'**INCHIOSTRO ROSSO**. — Esigere questa marca acciò evitare le contraffazioni.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO GENERALE: 84, AVENUE VICTORIA

PARIGI

Suoli edificatorii *da vendere*, in grandi e piccoli lotti, in ottima località, a prezzi convenienti. Sui medesimi, occorrendo, si fanno sovvenzioni ai costruttori. — Rivolgersi alla *Banca Tiberina*, via Santa Teresa, N. 14. 3376

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XIX. — ABBONAMENTO 1884

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA Copie 100,000

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA Copie 100,000

IL SECOLO completa l'organizzazione del suo **servizio telegrafico particolare** e in grado di gareggiare coi più potenti ed importanti giornali inglesi ed Americani per la celerità delle sue estesissime informazioni.

IL SECOLO arriva in quasi tutta Italia con una *edizione completa* il giorno stesso della sua pubblicazione.

IL SECOLO per ottenere questo gran risultato, che rende il suo servizio di spedizione e pubblicazione più sollecito di qualunque altro giornale, tiene appositi redattori in permanenza dalle cinque del mattino a mezzanotte.

IL SECOLO fa sempre eseguire la stampa della edizione completa, contenente le notizie ed i telegrammi del giorno stesso sino alle undici antimeridiane, **in tre macchine Marinoni a carta continua** che danno **18,000 copie all'ora radunate.**

IL SECOLO viene per tal modo pubblicato nelle principali città dell'Italia Settentrionale e Centrale quasi all'ora in cui viene pubblicato a Milano, recando i telegrammi del giorno stesso da tutti i centri d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO pubblica ogni giorno **due** appendici dei più acclamati Romanzi del giorno.

IL SECOLO pubblica disegni d'attualità e corrispondenze illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L.	28 —	Semestre L.	9 —	Trimestre L.	4 50
Franco di porto in tutto il Regno	»	24 —	»	13 —	»	6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	»	28 —	»	14 —	»	7 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	»	40 —	»	20 —	»	10 —
America del Sud, Asia, Africa	»	60 —	»	30 —	»	15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	»	80 —	»	40 —	»	20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, 32 pagine in-4, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile Illustrato del Secolo.**

4.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand*: **Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 64, con 41 incisioni.

5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblica per dispensa d'otto pagine in-4, colla copertina di gran lusso.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano, Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile Illustrato del Secolo.**

3.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand*: **Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 64, con 41 incisioni.

4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del Secolo.**

3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMPRE GRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per l'estero, ricevranno

IL TEATRO ILLUSTRATO

giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e doppio di copertina.

*AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso del giornale illustrato **L'Emporio Pittoresco** in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo *fra una Edizione e l'altra*, che è per un anno, di L. 2 per un semplice e di L. 4 per un tricentre.*

AL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta il maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 1. — In testa o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

3337

ESPOSIZIONE

DI STRENNE E REGALI

NEI GRANDIOSI MAGAZZINI DEI

FRAT^LLI PANIGHETTI

TORINO — 22, Piazza Castello, 22 — TORINO

(Casa fondata nel 1830)

I proprietari di questi grandi Magazzini avendoli straordinariamente riforniti pel nuovo Capo d'anno di quanto v'ha di più nuovo, elegante ed artistico in ***Chincaglierie di lusso, Mobili di fantasia, Guarnizioni da camino, Pendoli e Candelabri, Vasi, Lampade, Bronzi d'arte, Servizi da tavola, Porcellane finissime, Cristalli artistici, Pelletterie fine, Necessaires, Albums,*** ecc., e volendo renderli superiori a QUALUNQUE CONCORRENZA, accorderanno sui prezzi segnati ***LIMITATISSIMI E FISSI*** finora praticati, lo straordinario

Ribasso del 20 0[0 -- Vedere per credere!

Ricco assortimento di Bigiotterie e Gioielleria in oro ed argento ed imitazione.

Unici possessori del VERO DIAMANTE CARBONICO, Perle e Pietre preziose imitate.

TARTUFI

Le *trifole* d'**Avellino** sono le migliori per fragranza e gustosezza. Un cestino di *un kilo* nette di *trifole* scelte e freschissime sarà spedito per pacco postale a chiunque invierà Lire 8 a DOMENICO POLIDORI in **Mercogliano** (Provincia di Avellino). Volendosi un cesto di k.^g 1 1/2 L. 18 50. c 3343

Farmacia e Drogheria bene avviata da vendere in importante luogo di mandamento, provincia di Torino. — Per trattative scrivere alle Iniziali **H e 3450 T, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

ERNIE Cinto speciale Rota Piazza Carlo Felice, N. 7, *Torino*. 3328

Persona in buona età, abilissima nel commercio, con ottime referenze, ed all'uopo cauzione, desidera impiegarsi in qualche Casa commerciale in qualità di segretario.

Scrivere al N. **13 e 3521, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

IL PIÙ BEL REGALO che si possa fare ad una **damigella** si è la raccolta di circa 900 disegni di ricamo in grandezza naturale, in elegante cartella, per lire 15,500, franco nel Regno, presso l'Agenzia **GALVAGNO**, piazza Castello, 12, *Torino*. c 3275

F. LANTERI, Fabbricante Orefice 3242

Premiato con medaglia

TORINO — Via Roma, rimpetto al N. 19 — TORINO

Collezione completa di *broches* e monogrammi in argento fine garantito, a L. 2 75 cadauna.

Specialità di propria fabbricazione cerchio a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento L. 5, in oro da L. 25 e più.

Assortimento Braccialetti per bambine, in argento fino da L. 3 a L. 9 cad.; il tutto franco di porto nel Regno.

Premurosa vendita

di una CASA nel centro di Torino

dell'annuo reddito netto di L. **8.100** a prezzo eccezionale. — Rivolgersi alla Ditta **CALCAGNO e MISTROT**, via Bogino, 8, *Torino*. c 3378

Pharmacie Franco-Italienne - Marseille, rue d'Aix, 43

HONORÉ GARIA LAURÉAT DE L'ÉCOLE DE PHARMACIE

Capsule digestive.

Queste capsule composte unicamente dai succhi concentrati dei vegetali più adatti per ristabilire e conservare la salute, hanno un'efficacia assoluta per ricondurre lo stomaco alle più perfette funzioni, correggendone ogni vizio o difetto; contengono quindi l'unico mezzo utile a combattere i dolori di capo, le nevralgie e emicranie ed i malesseri abituali provenienti da cattive digestioni.

Prezzo della scatola L. 3. Invio per posta contro vaglia di L. 3 10.

Polvere per gargarismi per guarire e preservare dai mali di gola.

Deposito unico Farmacia **Madonna degli Angeli**, *del dott.* **Barale**, angolo via Cavour e Carlo Alberto, *Torino*. 3338

Sciroppo depurativo di Salsapariglia, quale unico rigeneratore del sangue, L. 10, 5 e 3.

Pillole di Salsapariglia jodurate, L. 5 e 2 50, e senza joduro, L. 3 e 1 50. — Farm. **TARICCO**, piazza S. Carlo, *Torino*.

NB. *Trovansi pure tutti i rimedi di nazionali che esteri.* 3336

HILARION MEYNARD E C^IA 3355

VALRÉAS.

Unicamente presso **G. Collino**, via S. Francesco da Paola, 11, *Torino* trovasi il rinomato Rosa-Anisi di questa Casa.

Torino, Tip. ROUX e FAVALE.